ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.
Italia e Colonie L.	28,50	14,50	7,50
Estero . . . Fr.	47,50	24,—	12,50

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA", via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 5 fino al 31 Dicembre 1917

Numeri arretrati cent. 20

LA STAMPA

Frangar, non flectar

INSERZIONI A PAGAMENTO

Prezzi per linea di altezza corpo sei, larghezza di una colonna: Annunzi Mortuari, L. 2 - Avvisi commerciali e finanziari, L. 3. - Per i *Piccoli Avvisi* condizioni in testa alle rubriche. Nel testo del giornale: *Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Onorificenze - Seguendo la Cronaca - I divertimenti*, prezzi a convenirsi. Pagamento anticipato. *Indirizzarsi alla*

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Piazza S. Carlo e Via S. Teresa, 2, ed alle sue Succursali

Le posizioni dell'Asolone riconquistate con tenace sforzo dalle nostre truppe

COMANDO SUPREMO, 21.

Ieri, in regione di Monte Asolone, ad oriente del Brenta, le nostre truppe, con tenace avanzata accanitamente contrastata dall'avversario, riuscirono a togliere al nemico buona parte dei vantaggi da lui conseguiti nella giornata del 18. Sulle posizioni strappategli l'avversario concentrò vivissimo fuoco, senza riuscire a scuotere la nostra resistenza. Un forte tentativo di contrattacco pronunziatosi dal Monte Pertica venne immediatamente arrestato. Sull'altopiano di Asiago l'attività dei nostri nuclei esploranti ci fruttò alcuni prigionieri. In Val Camonica, ad oriente dell'Astico e sulla fronte Monte Tomba-Montello, i tiri di molestia delle opposte artiglierie furono più vivaci e frequenti. Truppe nemiche vennero bombardate nella giornata, con visibile efficacia, dai nostri "Caproni" sulla Piave Vecchia, e, nella notte scorsa, da aeronavi ad est di Valdobbiadene.

DIAZ.

Il vigorosissimo contrattacco

Roma, 21, notte.

L'azione controffensiva svolta dalle nostre truppe ieri, decima giornata della battaglia tra Brenta e Piave ha strappato al nemico gran parte di quei vantaggi tattici, che il suo attacco del 18 gli aveva dati. In quel giorno, dopo reiterati poderosi assalti, condotti da grosse colonne sempre rinnovantisi e accompagnati da furiosi bombardamenti, convergendo il suo massimo sforzo alle ali, il nemico ci aveva costretto a ripiegare così da Cà d'Anna alla sinistra nostra, come nella zona di Monte Asolone alla destra. Successivi contrattacchi avevano ristabilito la situazione alla sinistra, mentre alla destra, la pressione nemica era continuata fortissima fino a sera, benchè vigorosamente contenuta dalla nostra difesa. Nella giornata del 19, persistendo nel suo metodo dei colpi alterni, il nemico veniva a dare di cozzo contro le posizioni ad occidente del saliente di Monte Solarolo, dal Col dell'Orso a Casa Tasson, ad est di Monte Pertica. Sperava di proseguire l'azione del 18 e di fare continuare verso oriente il ripiegamento della nostra linea. L'attacco veniva respinto con gravissime perdite e falliva completamente anche un tentativo più tardi compiuto contro la fronte nord del saliente di Monte Solarolo. Ieri mattina il nostro contrattacco si iniziava su tutta la fronte tra Val Brenta e Val Cesilla. Già alle ore 2 un piccolo riparto del 7.o fanteria era riuscito in una ardita ricognizione, ad oltrepassare la vetta dell'Asolone, ma assalito da forze di gran lunga superiori, aveva dovuto ripiegare. Alle 10, tre colonne muovevano all'attacco. La colonna di sinistra da Cà d'Anna doveva puntare al nord della direzione del Col Caprile; la colonna centrale e quella di destra dovevano convergere nella zona dell'Asolone, la prima dirigendosi verso nord-est tra il Col della Berretta e l'Asolone stesso, la seconda volgendo verso nord-ovest da Val Cesilla. Il nemico reagiva con grandissima violenza; tenace resistenza incontravano la colonna di sinistra ed il centro. La destra che riusciva ad avanzare più rapidamente, doveva poi fermarsi a parare il pericolo di un grosso contrattacco che l'avversario lanciava dalla zona del Pertica contro il suo fianco esterno. Per tutta la giornata la lotta si accanìva in continui attacchi e contrattacchi. La notte, che faceva sospendere l'azione, trovava le nostre truppe a circa un chilometro più innanzi delle linee dalle quali erano partite, trovava il nemico appena aggrappato al margine settentrionale di quelle posizioni dell'Asolone, che nella giornata del 18 era riuscito a conquistare e dalle quali sarebbe dilagato, se la pertinace difesa dei battaglioni alpini Val Varaita e Val Pellice non l'avesse contenuto di fronte. Mentre il 7.o reggimento fanteria e il battaglione alpino Pallanza, strenuamente combattendo in Val Cesilla, gli impedivano di sviluppare una sua pericolosa mossa aggirante, reparti del 7.o fanteria sostenevano immobili, incrollabili, gli attacchi di una grossa compagnia di assalto di cacciatori tirolesi e la ricacciavano con gravi perdite. La 283.a compagnia del battaglione Pallanza sosteneva per due ore e mezza continui attacchi sul costone delle Fratte e li respingeva e contrattaccava prendendo prigionieri. Le perdite nemiche sono state assai gravi anche nella giornata di ieri. Dal 15 novembre dieci divisioni nemiche si sono avvicendate sulle alture tra Piave e Brenta; sei austroungariche (3.a, 22.a, 50.a, 55.a, 4.a, 31.a) e quattro germaniche (jäger-division, alpen-korps, 5.a e 200.a). Un brillante episodio di guerra è l'azione sostenuta il giorno 19 da nostri riparti di marinai davanti a Cortellazzo. Dopo una minuta esplorazione aerea a bassa quota e dopo intensa preparazione di fuoco il nemico assaliva di fronte la nostra linea con riparti d'assalto seguiti da rincalzo, mentre cercava di aggirarla e di coglierla alle spalle con barconi armati carichi di soldati. I marinai respingevano l'attacco frontale e contrattaccavano, infliggendo gravi perdite al nemico, mandavano a vuoto il tentativo di aggiramento, affondavano il primo dei barconi giunto a portata e mettevano in fuga gli altri.

Brillante rivincita

(Per telegr. da uno dei nostri inviati spec. al fronte)

Comando Supremo, 21, notte.

La giornata di ieri nel contrastato settore di Monte Asolone ha segnato una bella rivincita nostra. Il nemico, che con sforzi inauditi si era stabilito durante i sanguinosi combattimenti del 18 in alcune trincee di Monte Asolone ed era riuscito a tenerle durante tutto il giorno 19, fu ieri violentemente contrattaccato da noi. Dopo una serie di lotte asprissime svoltesi fra difficoltà indescrivibili, riuscimmo ad impadronirci nuovamente della maggior parte delle posizioni che gli austro-tedeschi ci avevano strappato e ricacciare quasi completamente il nemico al suo punto di partenza. Il nostro contrattacco, iniziatosi ieri mattina su tutto il fronte tra la Val Brenta e la Val Cesilla, mosse su tre colonne contro le linee avversarie tra Col Caprile e Val Cesilla. Le colonne italiane avanzarono tra contrasti gravissimi, resistendo a contrattacchi di inaudita violenza, rimanendo immobili senza indietreggiare sotto i bombardamenti furiosi, ed alla sera quasi tutta la linea italiana si trovava ristabilita presso che interamente come essa era il giorno 18. Non ripeto i particolari della fortunata azione di ieri già con ampiezza illustrata da un comunicato ufficiale; ma non si può trascurare di rilevare l'importanza del settore e il momento della lotta. Le truppe austro-tedesche e le truppe italiane comprendono ugualmente che qua si giuoca una formidabile partita e che pel vincitore non sarà mai eccessivo il prezzo della vittoria. L'accanimento da entrambe le parti è perciò furioso nell'offesa e nella difesa. Gli austro-tedeschi particolarmente gettano di ora in ora nella fornace a consumarsi ed a struggersi forze di prezioso valore. Reggimenti, brigate, divisioni si alternano in linea perdendo gran parte degli effettivi nel disperato urto contro la nostra resistenza. Riappare qui ciò che è già stato notato in questi ultimi tempi e che potrebbe essere considerato come un fenomeno sintomatico di nuovi spiriti e di nuove necessità nell'elemento militare avversario; riappare cioè il moltiplicarsi di sacrifici per parte degli ufficiali, anche superiori. Comandanti di unità complesse sono caduti sul campo. E' ferito un generale di divisione e alcuni comandanti di brigata sono fuori di combattimento.

GIOVANNI CORVETTO.

Il Papa al vescovo di Padova

Roma, 21, notte.

Il cardinale Gasparri, segretario di Stato di Sua Santità, ha diretto al vescovo di Padova la seguente lettera: «L'augusto Pontefice, che tiene il cuore costantemente aperto verso codeste provate popolazioni e ne segue con particolare interesse le dolorose vicende, mi incarica di esprimere alla S. V. Ill.ma e Rev.ma i suoi vivi ringraziamenti per le lodevoli premure da lei usate nell'assecondare il desiderio del padre degli afflitti e nell'interpretare presso di lui il sentimento inalterabile di devozione e di cristiana fiducia che essi nutrono pure in mezzo alle più indicibili angustie. Ai ringraziamenti per altro Sua Santità vuole che io aggiunga la rinnovata assicurazione dei voti ardentissimi e continui del suo cuore per l'incolumità dei buoni padovani, ai quali tutti, e specialmente al clero e al loro zelante e caritatevole pastore la Santità Sua imparte, in auspicio dei celesti conforti, l'implorata apostolica benedizione».

Dichiarazioni del Ministro delle munizioni e del Commissario ai consumi

Il generale Dallolio annunzia la riconquista dell'Asolone - L'on. Crespi prospetta la situazione alimentare d'Italia - Tumultuosi incidenti durante il discorso dell'on. Morgari.

(Per filo diretto e per telefono alla STAMPA)

Roma, 21, notte.

Presidenza del vice-presidente Alessio. La seduta comincia alle 14.

DA COMO commemora il sen. Gorio. Si associano Longinotti, Patrizi, Miliani a nome del Governo. Il presidente si associa in nome della Camera. Il presidente comunica una domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Grosso-Campana, per il reato previsto dai decreti luogotenenziali 4 ottobre 1917 e 20 giugno 1915.

Sulle comunicazioni del Governo

Alle 14.30 si riprende la discussione sulle comunicazioni del Governo. L'aula presenta lo stesso aspetto solenne dei giorni scorsi. I deputati presenti salgono a circa quattrocento. Le tribune sono gremite. Il banco dei ministri è al completo. Fra le personalità sono presenti Giolitti, Salandra, Luzzatti. Il primo oratore della giornata è l'on. Pietravalle, uno degli elementi più in vista del fascio di difesa nazionale. Il suo discorso non è che un seguito di incidenti che divertono immensamente la Camera.

L'on. Pietravalle

L'on. PIETRAVALLE, il quale comincia con l'occuparsi delle vicende dell'offensiva austriaca contro di noi, afferma che una parte della Camera voleva approfittare del disastro di Caporetto per fare facili vendette (rumori). Si è detto che bisogna giudicare Cadorna dinanzi all'Alta Corte di giustizia, o, quanto meno, dinanzi ad un plotone di soldati (rumori altissimi, commenti). Vedrete, — dice l'on. Pietravalle rivolto ai deputati che rumoreggiano, — che sarò più severo di voi contro Cadorna, ma non è giusto che alcuno cerchi di chiudere le proprie responsabilità dietro le spalle di Cadorna. (Rumori altissimi, commenti). — Presidente: On. Pietravalle, non è giusto che ella parli di argomenti trattati in Comitato segreto. (Il generale Alfieri fa cenno di consenso). — PIETRAVALLE: Non intendo ripetere quello che si è detto in Comitato segreto. — PRESIDENTE: Ma intanto lo dice; ella è ormai vecchio parlamentare e dovrebbe intendere la delicatezza di certi argomenti.

La propaganda anti-bellica

L'on. Pietravalle si occupa della propaganda contro la guerra, dell'azione dissolvente della resistenza morale del Paese. I socialisti — dice — hanno agito quasi inconsciamente. (Commenti. Voci dei socialisti: Oh! meno male!). I criteri massimalisti di alcuni socialisti, che li incitavano alla diserzione (rumori dei socialisti) hanno avuto pratica applicazione. (Voci dei socialisti: Fatti, fatti...). — PIETRAVALLE: La circolare Lazzari. Perchè è venuta alla Camera l'autorizzazione a procedere contro l'on. De Giovanni? Perchè è stato arrestato Amilcare Storchi? — BENTINI: E' ingeneroso... — PRAMPOLINI: Aspetti prima che siano condannati! Che cosa vale l'imputazione? — PIETRAVALLE continua attaccando l'arcivescovo di Udine. — LONGINOTTI: Ma che dici?

CAMERONI: — Il vostro compagno Pirolini ha detto che era l'unico patriota di Udine (Ilarità; commenti). Gortani e Federzoni suggeriscono a Pietravalle qualche cosa. Gli fanno rilevare l'errore. PESCETTI: — Acqua al molino (Ilarità). PIETRAVALLE: — E' ormai tempo... PESCETTI: — Acqua al molino (Ilarità). PIETRAVALLE: — Non è vero che l'on. Giolitti volesse la neutralità assoluta... L'augusta parola del Re, vostro cugino, on. Giolitti, ammoniva che ogni recriminazione è tradimento. Lamenta gli eccessi di fucilazioni al fronte che suscitarono malumore nelle truppe, ma crede che il vitto era sufficiente: la razione di 350 grammi di carne con l'osso non è scarsa. BENTINI: — Confronti col rancio inglese e francese. PIETRAVALLE: — Il nostro vitto era migliore di quello del soldato inglese (L'estrema sinistra urla). TODESCHINI: — Mangiavano una sardina in due (Urla; commenti). GORTANI: — Non è vero, non è vero. Se qualche volta il rancio non è arrivato, che cosa si poteva fare? L'on. PIETRAVALLE riprende a parlare facendo una veemente invettiva contro il cosidetto disfattismo, contro gli sbandati. BELTRAMI: — Parli contro gli sbandati radicali (Ilarità). PIETRAVALLE: — Gli sbandati in mezzo ai quali circolano propagande nocive e un giornale disfattista l'*Avanti!* (Urla dei socialisti; ilarità). MAURY: — Ha ragione, ha ragione. MAZZONI: — Bolo; sta zitto, Bolo.

Dalla Russia a Caporetto

PIETRAVALLE passa ad occuparsi della politica estera e dice che l'on. Sonnino non poteva mandare i caciocavallo a Trotzky (Ilarità vivissima). Difende l'opera del ministro degli esteri; rileva il fallimento dei massimalisti russi. MODIGLIANI: — Ma vada alle elementari: abbiamo parlato per tre giorni di queste cose in Comitato segreto. MAZZONI: — Sapete che non possiamo riparlarne. PIETRAVALLE: — Salandra aveva il dovere di riprendere il suo posto di combattimento per difendere le ragioni della guerra e l'on. Giolitti aveva quello di non assentarsi per così lungo tempo dalla vita pubblica. Si dice: volevano ammazzarlo (Rumori; commenti; ilarità). L'on. Giolitti ride e fa cenno di no colla mano. L'on. Orlando ha dato la mano all'on. Giolitti per il ritorno; non era l'ora del suo ritorno (Rumori; commenti).

PIETRAVALLE: Questi, insieme con altri minori, sono gli elementi del disastro di Caporetto. Oggi il dilemma si pone chiaro: o con fraternità di cuori, di mezzi e di scopi combattere coi nostri alleati su tutti i fronti o piegare dinanzi alla prepotenza degli imperi centrali. E la risposta non può essere dubbia. Lamenta che nei campi di concentramento degli sbandati si lasci circolare un foglio disfattista. Vorrebbe anche che tutti gli ufficiali si tenessero in maggiore e più intimo contatto coi propri soldati e ne vivessero maggiormente la vita. Non comprende il mutato atteggiamento di una parte della Camera dall'ottobre ad oggi verso il ministro degli Esteri, mentre da allora certamente nessun fatto è intervenuto che possa giustificarlo ed invece si è avuta la dichiarazione di guerra degli Stati Uniti all'Austria e l'entrata delle truppe italiane insieme con quelle alleate a Gerusalemme. La ragione vera di questa ostilità è una sola: che l'on. Sonnino fu con l'on. Salandra fautore ed autore dell'entrata dell'Italia in guerra a fianco degli alleati; ora l'on. Giolitti disse ha il dovere di dire che questa responsabilità non è solo del Governo, ma anche del Parlamento, di cui il Governo è emanazione del paese intero ed ha il dovere anche di dire chiaro il suo pensiero sulla guerra e sulla pace. (Commenti; ilarità. Voci: Non ha capito! Senza sale...).

Il deputato radicale si scaglia contro l'opera svolta dall'on. Canepa al Commissariato dei consumi. — MODIGLIANI: Queste cose doveva dirle quando Canepa era al Governo. — PIETRAVALLE: Ho finito. (Voci: Oh! oh!...) Noi vogliamo la pace quando l'Adriatico sarà mare italiano; quando l'Albania sarà libera e indipendente; con la salvaguardia della nostra difesa adriatica; quando verranno riconosciuti i nostri interessi orientali nel Mediterraneo. Critica la formazione del Ministero nel quale è un sottosegretario disfattista: l'on. Valenzani. — VALENZANI: Siete un villissimo mentitore. — PIETRAVALLE: L'on. Valenzani ha tenuto discorsi nel Lazio che sono opera disfattista; dica l'on. Valenzani di quest'opera. Difende l'opera del partito radicale e si duole che il [illegible] aderito al fascio in blocco e [illegible]: così si sarebbero visti gli imboscati del partito, di Chiaravaglio, che è contro la guerra fin dal principio e dell'on. Patrizi. Conclude con una perorazione patriottica. — MODIGLIANI: Tutti via gli spunti quando subentra l'entusiasmo... — PIETRAVALLE: Il saluto dei nostri soldati non può essere veramente bravo. Ad essi il nostro saluto reverente. (Applausi a destra). — Voci: Meno retorica non è più il tempo...

Il ministro delle Munizioni

Assume la presidenza il presidente Marcora. DALLOLIO, ministro delle Armi e Munizioni dichiara che durante il corso della guerra, i programmi di allestimento delle batterie in Italia, fatti d'accordo col Comando Supremo nel 1916 e nel 1917, non mancarono mai di avere tutta la loro attuazione, tanto che di ciò si rallegrò lo stesso Lloyd George nella Camera dei Comuni. (Approvazioni). Dopo il rovescio militare dell'ottobre scorso, fu fatto un nuovo programma per fronteggiare tutte le perdite di cannoni ed esso è in piena via di svolgimento nonostante la crisi del carbone, dei trasporti e delle magre. Ha l'orgoglio di segnalare che i nostri soldati hanno ripreso tutta la loro attività combattiva, tanto che egli è fiero di poter ora annunciare che essi hanno riconquistato oggi il Monte Asolone. (Vivissimi e prolungati applausi. I ministri ed i deputati sorgono in piedi acclamando lungamente l'esercito). Nessuno più del ministro è rispettoso dei diritti della Camera, ma egli ha il dovere di difendere i suoi dipendenti, i due ufficiali, ai quali fu ieri accennato dall'on. Pirolini, hanno sempre dato prova di attività, di intelligenza e di entusiasmo per un lavoro fattivo quale quello che si richiede al ministero delle Armi e Munizioni. Le accuse portate ieri contro di essi erano già note fin dal 1916: tutto fu esaminato e vagliato e nulla è risultato a loro carico, che valesse a far sospettare del loro sincero spirito di patriottismo. Pensi la Camera che al ministero delle Armi e Munizioni erano assolutamente necessari uomini esperti in affari industriali, trattandosi di creare quasi dal nulla la mobilitazione industriale, la quale ha avuto in due anni un meraviglioso sviluppo. Basti pensare che gli stabilimenti, in numero di 125 all'inizio della guerra, sono ora saliti ad oltre 1500 ed impiegano un numero enorme di operai d'ambo i sessi. (Vive approvazioni). Fa appello alla concordia di tutti per intensificare il lavoro di produzione dei materiali bellici e perchè alla fiducia del ministro della Guerra si unisca la coscienza sicura di tutti i suoi dipendenti, che fanno e faranno ogni possibile per compiere il loro dovere verso la patria, la cui salvezza è solo riposta nella vittoria. (Vivissimi applausi).

Il commissario ai Consumi

CRESPI, commissario generale ai consumi, parlerà con franchezza e sincerità dei problemi economici della guerra, convinto che ad un popolo forte quale è il popolo italiano occorra dire ed intera la verità. Per quanto riguarda anzitutto il problema granario, dichiara che occorre stabilire il fabbisogno di guerra sulla base degli ultimi due anni in 78 milioni di quintali, cosicchè, essendo la disponibilità del consumo di 29 milioni, sarebbe occorso assicurarsi una importazione di 30 milioni.

Il fabbisogno granario

Voi avrete presente, — dice l'on. Crespi, — anche perchè l'argomento fu avviscerato nelle sedute alla fine di ottobre e specialmente dall'on. Canepa, la deplorevole pubblicazione che faceva ritenere che il nostro raccolto fosse stato ottimo. Si disse, forse maliziosamente, che il raccolto si elevava a 50 milioni di quintali. MAURY: — Ma chi lo ha pubblicato? MODIGLIANI: — Il *Corriere della Sera!* (Commenti rumorosi). TODESCHINI: — Disfattisti! Disfattisti! FEDERZONI: — Tittoni! Tittoni!

CRESPI: — Si creò un ambiente non favorevole all'accoglimento delle nostre richieste, malgrado l'opera intelligente ed abile del nostro rappresentante nel Wheat Executif, prof. Attolico, è finì col concordare un fabbisogno di importazione di 30 milioni di quintali. Questa è la situazione che io ho trovata quando assunsi l'ufficio. Era intanto accaduto il disastro di Caporetto. Quali le conseguenze? Perdita nelle regioni invase dal nemico di tre milioni di quintali, perdita nelle regioni di operazioni sottoposte al bombardamento ed al disordine delle battaglie di un milione, ora elevatosi ad un milione e mezzo di quintali. Totale minimo accertato: quattro milioni. Per contro, parecchie centinaia di migliaia di profughi da mantenere e tolti per chi sa quanto tempo ad ogni funzione produttiva. Non sappiamo ancora il loro numero preciso. Inoltre, l'esercito incorporava i riformati di venticinque classi di leva, cioè un milione e mezzo di uomini. L'esercito aumentava la razione individuale di cibo per necessità troppo evidenti per avere bisogno di essere dimostrate. Il ministro della guerra mi chiedeva due milioni di quintali e più e la cifra deve universalmente giudicarsi modesta. Inoltre, la necessità di restringere i consumi mi imponeva di introdurre dovunque la tessera del pane. Ma la tessera è uno chèque e quando si emettono dei *chèques* bisogna avere un po' di scorta in cassa. Io non avevo alcuna scorta. Quando Lloyd George assunse il potere volle una forte scorta di grano in Inghilterra; dicesi di tre mesi. Io fissai una cifra di cinque milioni, cioè un mese di scorta necessario a fare fronte ad ogni incidente ed a tenere tranquille le popolazioni. Otto giorni dopo la mia assunzione al Commissariato, esposi la situazione al presidente del Consiglio che, udito il Consiglio dei ministri, mi rispose: — Se vuole andare a Londra ci vada. — Ed io partii per Parigi e Londra. Poco a poco riuscii a persuadere gli alleati con molte riunioni e numerosi colloqui privati prima e durante la conferenza di Parigi. Rimasto a Parigi anche dopo la conferenza per ordine del presidente del Consiglio, riuscii a concretare. Mi fu assegnato, a mezzo del Governo francese, sulle scorte dell'esercito inglese in Francia, una notevole quantità di farina che sta arrivando per ferrovia. Qualche piroscafo, che faceva rotta per l'Inghilterra, fu deviato e sta viaggiando per l'Italia.

L'assegnazione nostra per il mese di dicembre fu aumentata di cinquantamila tonnellate. La revisione del nostro fabbisogno e la quantità da spedire urgentemente a noi si impone. Questo io dimostrai nella conferenza di Parigi e fu approvato e passato al Wheat Executif un mio ordine del giorno che, insieme al resto delle mie precedenti pratiche, ebbe l'effetto desiderato. Speriamo che le promesse non siano troppo contrastate dagli avvenimenti!

L'oratore è pienamente tranquillo sulla situazione granaria in Italia per l'intero mese di gennaio e si potrà essere tranquilli sino al nuovo raccolto, se gli alleati manterranno le promesse che ci hanno fatto (commenti). Comunque, il Governo sente tutta la propria responsabilità e non mancherà di adoperarsi con ogni energia perchè l'intero fabbisogno sia all'Italia assicurato. E del pari l'oratore, di fronte ai crescenti rincari di ogni sorta che i consumatori lamentano, non esiterà, per quanto antico fautore della libertà di commercio, ad adottare radicali misure per evitare qualsiasi forma di accaparramento. (Approvazioni). Circa il granoturco, notando come vi ne sia una sufficiente disponibilità, soprattutto in alcune regioni d'Italia, assicura che non mancherà di dare un maggiore impulso alle requisizioni. Espone le ragioni che hanno determinato il maggior consumo del riso e dello zucchero ed i mutamenti avvenuti nel loro fabbisogno in relazione alle disponibilità. Quanto all'olio, spera che i suoi sforzi diretti ad evitare la requisizione sortano buon effetto; in caso contrario, dovrà ricorrervi. Così per questi generi alimentari come per le carni e per i latticini, afferma l'urgenza di limitare il consumo, che, per certi generi, tenderebbe invece ad aumentare e soprattutto di intensificare la produzione nazionale. Accenna anche ai poderosi problemi finanziari che sono connessi con quelli degli approvvigionamenti e delle requisizioni, insistendo perciò nella necessità di instaurare la più rigida economia dei consumi, soprattutto dei consumi voluttuari.

Abolizione totale dei dolciumi

Per parte mia, emanerò a giorni una precisa ordinanza per vietare ogni fabbricazione di dolciumi, esclusione fatta per i biscotti dell'alimentazione e per il cioccolato in pani. Laro conto con una relazione della necessità della abolizione, del modo come impiegare la mano d'opera delle confetterie, delle economie che ne deriveranno. Sarà questo un provvedimento economico, ma pure di carattere politico che tutti intendono e prima di tutti lo hanno compreso le donne che, a mezzo dell'Unione femminile, ne reclamano a grande voce l'immediata applicazione. Bisogna spingere tutti i Comuni ad applicare la tessera: sia individuale sia familiare, rinunziando al razionamento indiretto. Seguo giornalmente l'applicazione delle tessere in tutte le città e borgate ed ho il piacere di annunziare alla Camera che il tesseramento del pane e dei cereali è già un fatto compiuto in 2500 Comuni del Regno. Entro brevissimo tempo tutti i Comuni devono avere tessere. Devo altresì disciplinare il consumo dei cereali per le classi produttive, perchè uno dei mezzi di sabotaggio della guerra consiste nell'eccitare i contadini ad esaurire le scorte per creare una situazione imbarazzante in primavera. (Bravo! Bene).

«Tale azione, a mezzo di un congegno, che spero giudicherete felice a suo tempo, è già in corso». L'on. Crespi conclude: «Per conoscere e far conoscere a noi stessi ed agli Alleati la vera nostra situazione alimentare, ho sottoposto al Consiglio dei ministri uno schema di decreto luogotenenziale, che ordina un nuovo e completo censimento dei cereali esistenti in Paese, ed un altro schema che obbliga tutti i contadini a denunziare le scorte che detengono, e ad impedire ogni incivile accaparramento, anche privato. Nessuna ragionevole provvidenza sarà da me ommessa per ridurre i consumi al minimo necessario e perchè tutti i cittadini vivano una vita di guerra. Ne verrà grande conforto morale al popolo ed all'esercito, e gli eventuali sacrifici saranno in ogni animo italiano compensati dal sentimento che il sacrificio avvicina la giusta pace, e gli Alleati ce ne saranno riconoscenti. Per compiere tale programma, devo avere a mia disposizione un organo centrale robusto ed organi all'estero autorevoli». L'on. Crespi spiega l'ordinamento del Commissariato. Per esso un decreto luogotenenziale sta per essere sottoposto alla firma. Voci: «Nuova burocrazia!» — CRESPI: «Le responsabilità devono dipendere da qualcuno. Sono necessari i rappresentanti del Commissariato a Parigi, a Londra, a Washington ed in tutti i paesi esportatori. Per tutto ciò mi necessita, come già dicevo, il vostro consiglio, il vostro aiuto, la collaborazione di tutto il popolo italiano. Le mie forze sono molto limitate e modeste, ma la mia fede pura è grande. Se essa è condivisa e vibra all'unisono in voi tutti e nel popolo, non falliremo allo scopo». (Vivissimi applausi). Due pezzi di legno in croce hanno trionfato della vetusta organizzazione imperiale romana e della barbarie medioevale. L'idea per cui si combatte e si muore dalla Manica a Gerusalemme trionferà della barbara organizzazione tedesca». (Applausi vivissimi). I ministri e moltissimi deputati di ogni settore si congratulano coll'oratore.

L'on. Morgari

Ha quindi la parola l'on. MORGARI, il quale si propone di svolgere il seguente ordine del giorno: «La Camera invita il Governo a rivolgere alle Potenze alleate, nemiche e neutrali una proposta di pace generale e di ordinamento della convivenza internazionale, basata sull'abolizione del diritto di dichiarare la guerra, sinora riconosciuto negli Stati dal costume politico e dalle convenzioni internazionali».

Guerra e pace

L'on. Morgari comincia chiedendosi chi debba affrontare la terribile discussione della guerra e della pace, e decidere cioè se spetta al Re, al Governo, al Parlamento od all'opinione pubblica. Esaminando il terribile problema, prega l'on. Orlando di pensare che il suo collega francese Clemenceau ha soppresso la censura. Accenna alla campagna di stampa contro coloro sospettati di pacifismo. La stampa ci dipinge come nemici del Paese, quali germanofili, austriacanti, venduti al nemico. Chiunque parli di pace, secondo certa stampa, è un traditore. Traditori sono i socialisti, traditori sono i giolittiani, traditori i cattolici. Se questo fosse vero, una notevole parte del Paese tradirebbe se stessa. Prosegue esaminando il noto appello di Wilson per la pace dell'anno scorso che aveva suscitato critiche e attacchi. Illustra la mentalità americana, rilevando i più notevoli episodi della storia americana, dei Congressi, dei trattati, delle manifestazioni sociali e politiche. E passa quindi ad illustrare la rivoluzione russa nelle sue cause principali, nella mentalità di Lenin, esaminando il significato dei provvedimenti emanati dal Governo rivoluzionario in relazione colle direttive politiche che Lenin cerca di dare al suo paese, contando di trasformarlo in una Società cooperativa di produzione. CIRIANI: «La farsa nella tragedia!» — MODIGLIANI: «Taci, che imperiali!» CIRIANI: «Non da te, certamente!».

La rivoluzione russa

MORGARI, continuando a svolgere il pensiero della rivoluzione russa, dice che Trotzky è un grande amico dell'Italia, e cita un volume del ministro rivoluzionario russo, sulla influenza del risorgimento italiano sul pensiero europeo. Non bisogna giudicare le figure di Trotzky, di Lenin e degli altri come quelle di traditori. Possono esservi agenti tedeschi in Russia camuffati da pacifisti, e costoro sono dei criminali, come lo sono coloro che sono pagati per far continuare la guerra.

Voci da destra si interrompe; l'oratore esclama: Da tre anni il partito socialista è sotto l'accusa e la calunnia degli avversari. La polizia e la censura del Governo farebbero bene se, mentre indagano sui pacifisti e sui neutralisti venduti al nemico, indagassero sui guerrafondai venduti agli industriali. — Dall'estrema destra si grida: Ma non faccia delle insinuazioni! — L'oratore continua facendo un confronto tra i nazionalisti, estensivi imperialisti ed i pacifisti estensivi socialisti, che vogliono limitare lo sforzo alla potenzialità del paese. Parla delle spese militari e della politica imperialista. — Da destra: Lo dica al Kaiser! — Dall'estrema sinistra si replica: Lo dice a tutti. — CENTURIONI: Questa è la colomba della pace! — SCIORATI: Sta zitto tu che hai fatto propaganda pacifista fra i ferrovieri di San Giuseppe! — MAZZONI: L'accusa è precisa. Si o no? — MORGARI continua dicendo che la politica nazionalista significa il saccheggio della pace. — ABISSO: La colpa è della Germania! — MORGARI: La colpa della guerra è della Germania, però non solo della Germania, ma di tutto il sistema politico. Voi dite che noi siamo dei sabotatori della guerra ed io dichiaro che voi siete dei sabotatori della pace. — Morgari continua affermando che i patrioti vogliono sabotare anche la razza (Rumori), la famiglia e la civiltà. — CENTURIONI: Questa roba vada a dirla in treno! (Approvazioni a destra. Rumori altissimi a sinistra). — MARCHESANO a Centurioni: Ma sta zitto. Che c'entra questo? — PESCETTI a Centurioni: Interventista del neutralismo. Fino all'anno scorso eri neutralista ed affidavi a noi stessi la tua difesa. (Approvazioni dei socialisti). — MORGARI: Avete detto che noi siamo disfattisti, mentre noi siamo andati denunziando il nemico all'interno. Abbiamo sempre propugnato l'intensità della produzione interna ed il coordinamento dei provvedimenti statali deficienti e talvolta inutili. Si occupa della mortalità dei contadini e della diminuzione del bestiame. — ABISSO: Ma che bestiame! — BENTINI: Ce n'è del bestiame dalla vostra parte! (Rumori vivissimi).

Gli incidenti si accentuano

MORGARI: Non sapete quello che avverrà dopo la guerra. Vi saranno legioni di operai che chiederanno pane e lavoro (Rumori e commenti). Voi sabotate la morale. All'estero ci chiamano i figli di Machiavelli, i figli di mafiosi. In verità, gli onesti e gli ignari si trovano al fronte ed i cinici si imboscano. (Rumori e commenti). Sabotate l'istruzione pubblica. Quanti maestri avete fatto morire! (Rumori e commenti). — Voci: E quanti farmacisti! (Rumori). — MORGARI: Quanti compagni avete accecato! — FEDERZONI: Basta! Voi speculate sulla sventura! — A queste parole del deputato nazionalista si accende un vivace tumulto. L'on. Centurioni inveisce contro i socialisti, gridando qualche frase all'indirizzo della [illegible] — DUGONI dominando il tumulto grida: Se voi aveste la centesima parte della sua intelligenza sareste un uomo felice! (Urla e rumori).

L'on. Morgari vuol continuare a parlare e afferma che fu vero errore aver sollevato la fiorenza italiana. Ma alla destra il gruppo del fascio di difesa nazionale rumoreggia altamente e l'on. Morgari dice: Fate la medicina amara ma salutare. La Camera deve udirmi fino in fondo. — GORTANI: Voi volete rovinare il paese. — ABISSO: Ve l'hanno scritto da Zurigo questo discorso? — MORGARI. Alla fine dei conti, voi sarete giudicati come alienati pericolosi. (Urla altissime a destra). — PESCETTI: Lo siete già tutti. — DI CESARO: L'on. Morgari è amico di Archita Valente. (Grida dei socialisti). A questo punto l'incidente assume grandi proporzioni.

Gli incidenti si mutano in tumulto

L'on. GORTANI scatta in piedi e dal suo banco di destra grida: Abbiamo il paese invaso. E' una vergogna, è una vergogna. (Applausi vivissimi a destra). Il generale Alfieri fa cenno verso destra come per dire: State tranquilli. Ma i deputati di destra fraintendono il pensiero del ministro e insorgono contro di lui gridando: Voi dovreste protestare, voi, che rappresentate l'esercito. Rimproverate noi e non avete una parola di rimprovero per quelli. — Il tumulto è indescrivibile. Tutta l'estrema destra insorge contro il banco del Governo, mentre all'estrema sinistra i socialisti gridano violentemente contro la destra. La sinistra e il centro assistono impassibili al tumulto. Ad un certo punto, vediamo l'on. Chiaradia, che è al banco del Governo, di fronte all'on. Nitti, che si irrita e fa cenni come per dire: E' tempo di finirla. Mentre dura ancor il tumulto l'on. Orlando si alza in piedi. — BENTINI a gran voce: Perchè parla Orlando? — ORLANDO, dominando con grande vigoria dice: Parlo per ricordare che la Camera, in un momento come questo, deve rispetto a se stessa e al paese. Il capo del Governo è il leader di una maggioranza e, come tale, non posso negare il diritto alla libertà della tribuna parlamentare. Ma questo diritto, in un momento come questo, ha dei limiti che debbono essere sentiti da ognuno e debbono essere rispettati. (Applausi vivissimi e calorosi che durano qualche minuto) La destra rinnova la dimostrazione e gli applausi al presidente del Consiglio. L'on. MARCORA si associa alle parole del presidente del Consiglio e raccomanda alla Camera di rimanere tranquilla e di porre fine al gioco delle interruzioni che si scambiano tra un gruppo e l'altro, tra un partito e l'altro. (Approvazioni). Mentre si ristabilisce un relativo silenzio l'on. MORGARI dice: On. Orlando, se propongo un voto per la pace, debbo dire le conseguenze alle quali ci porta la guerra.

ORLANDO in piedi con forza: — On. Morgari, comprendo che ella abbia desiderio di pace generale. Posso rispettare e non dividere il suo punto di vista, ma ella non comprende che, in questo modo, determina una pace per sfasciamento interno del paese? (Applausi calorosi ed insistenti). CHIARADIA da un banco di destra: — Le sappiamo le conseguenze della guerra, ma siamo forti e rassegnati a fronteggiarle! (Applausi). MORGARI: — Ciò non mi impedisce di continuare a parlare. Starò qui sino a mezzanotte, magari sino a domattina, se occorre (Rumori e commenti).

La seduta è sospesa

Poichè si riaccende vivissimo il tumulto, i deputati di estrema destra e quelli di estrema sinistra riprendono a lanciarsi invettive. L'on. Marcora lascia il suo seggio sospendendo la seduta ed esce dall'aula seguito dai ministri. Esce anche l'on. Giolitti. I deputati in gruppo commentano animatamente l'incidente. I deputati socialisti sono rimasti al loro posto accanto all'on. Morgari. Durante la sospensione l'aula si va man mano calmando e sfollando. Dopo dieci minuti, la seduta viene ripresa e l'on. Morelli-Gualtierotti riapre la seduta. L'on. MORGARI così riprende: — La Camera mi verrà ascoltare. Andiamo avanti ho ferma fiducia che finiremo coll'intenderci (Ilarità e commenti). Il deputato socialista riprende il suo discorso a base pacifista tra continue interruzioni della destra. Ad un certo punto l'on. FEDERZONI gli grida: — L'ultimo discorso di Morgari è stato stampato a scopo di propaganda nel giornale *Il Risveglio* austriaco, che si pubblica nella fortezza di Trento. GORTANI si avvicina e grida all'on. Morgari: — Voi siete i nemici d'Italia! ABISSO: — Sicari della patria!

L'on. Morgari continua delineando come recente l'ultimo discorso dell'on. Sonnino alla Camera. SONNINO: — Io non dico cose che possono giovare al nemico! (Approvazioni). MARCHESANO: — L'antimilitarismo si fa in trincea combattendo e resistendo! Una voce da destra grida: — Voi volete la distruzione! MORGARI: — Sì, della barbarie internazionale! L'on. Morgari continua per oltre un'ora a discorrere sui vari problemi di politica nazionale ed internazionale che si impongono quotidianamente, ma è vivacemente rumoreggiato. Qualche frase del deputato socialista provoca le interruzioni dell'estrema destra.

Un rilievo di Orlando

Sentiamo l'on. MAZZOLANI che gli grida: «Tu fai fucilare qualche soldato se ti prende sul serio!». Altre vivaci invettive vengono scagliate contro l'on. Morgari dai deputati Abisso, Centurioni, Gasparotto ed altri. In questo punto, poichè il deputato socialista continua il suo lungo esame, l'aula si sfolla. Il gruppo di destra non raccoglie più le frasi dell'on. Morgari. Anche l'on. Treves chiacchiera con alcuni deputati che gli siedono vicino. L'on. MORGARI continua ad illustrare il punto di vista internazionalistico riguardo al problema della pace, che ritiene discutibile se i Governi di tutti i paesi belligeranti consentono a trattare, e poichè l'oratore insiste nel rilevare la stanchezza e la sfiducia della Germania, il presidente del Consiglio, on. ORLANDO, interrompendolo, dice: «Nelle conversazioni avvenute tra i rappresentanti russi ed il generale tedesco per trattare la conclusione dell'armistizio, il generale tedesco si sforzava di convincere i russi della stanchez-

...za della Germania e del desiderio di pace che essa ha. Ora, intende l'on. Morgari l'importanza di questa coincidenza fra ciò che quel generale diceva e ciò che lei ora dice qui? » (Applausi vivissimi). MORGARI: « Ciò conferma invece la mia tesi ».

Dall'Estrema Destra si urla. Gli onorevoli Federzoni, Maury, Di Cesarò, Tasca, che sono in piedi nell'emiciclo, urlano contro l'oratore. L'on. Sonnino, in piedi, pronunzia alcune parole rivolte contro l'on. Morgari. FEDERZONI, rivolto al deputato socialista di Torino, grida: « Di tutto si preoccupa, meno che degli italiani ».

L'on. MORGARI, che parla da più di tre ore e mezzo, riprende il suo discorso, e dice: « Vorrei sapere con quale sicurezza si dice che l'Intesa può vincere? ». ALFIERI, ministro della guerra: « Possiamo vincere e vinceremo! ». MORGARI: « Potete vincere... » (Urla altissime). FEDERZONI: « Potete... Potete... E' una cosa che lo riguarda! ». Le invettive e le urla si rinnovano. La Camera è un'altra volta in tumulto. L'on. MORGARI grida rivolto al presidente: « Se la Camera non vuole ascoltarmi, rifiuto di parlare » (Urla altissime). Tra l'Estrema Destra e l'Estrema Sinistra avviene un vivace scambio di apostrofi.

Le ultime apostrofi

Da destra i deputati del Fascio della difesa nazionale gridano all'indirizzo di Morgari: — Rallegramenti! Bene, Morgari! Felicitazioni! I socialisti replicano: — Buffoni! Incoscienti! Insanguinatori del paese! Amici di Bolo! Da destra si controreplica gridando: — Il vostro Morgari ha reso un servizio al nemico! Il suo discorso lo vedremo stampato in Germania ed in Austria! E' un traditore! E' ignobile! Fa schifo! Lo scambio di ingiurie dura a lungo. Il presidente MARCORA scampanella furiosamente e dice: — Protesto contro l'affermazione dell'on. Morgari tendente a far credere [illegible]

[illegible]

L'on. Di Cesarò propone che nella seduta antimeridiana si discuta il progetto di legge per i consigli poveri, di cui è proponente l'on. Ciccotti. L'on. Ciccotti, egli dice, con una lettera alla presidenza, per protestare contro il discorso di Morgari, si dimise da deputato. Per rendere omaggio al nostro collega propongo quindi che domattina avvenga la discussione del suo progetto di legge (Applausi).

La seduta è tolta alle ore 21 tra i commenti vivissimi.

Rettifiche e smentite all'on. Pirolini

Roma, 21, notte.

Le accuse formulate dall'on. Pirolini ieri nel suo discorso alla Camera sollevano un diluvio di rettifiche e di smentite. Monsignor Tedeschini, sostituto alla Segreteria di Stato del Pontefice, pubblica una lettera, nella quale è detto: « Prima di portare alla tribuna parlamentare, in tempi tanto infiammabili, accuse così gravi — gravi, voglio dire, non tanto per me, ma, per quello che mi importa infinitamente, per la Santa Sede — egli aveva il dovere di raccogliere qualche prova e non chiudere gli occhi e gli orecchi alle formali smentite e proteste emesse dalla Santa Sede in proposito e riportate ampiamente dalla stampa ». Dopo aver difeso la sua persona, mons. Tedeschini risponde alle accuse mosse al colonnello Repond, del Corpo degli Svizzeri, scrivendo: « Le accuse contro il Repond sarebbero date da alcune lettere rinvenute nel suo casellario, contenenti frasi ambigue, indicanti come egli avesse avuto rapporti con gente occulta e sospetta. [illegible]

[illegible]

Il nostro corrispondente ci telegrafa da Parigi:

« A proposito dell'affermazione fatta da Pirolini a Montecitorio circa la presentazione che il [illegible] avrebbe fatto a [illegible] della signora Caillaux [illegible]

[illegible]

L'assicurazione ai combattenti

Roma, 21, notte.

Agli onorevoli Venino e Federzoni, che avevano interpellato il ministro del Tesoro per sapere se non reputa necessario, per ragioni di evidente giustizia, di [illegible]

[illegible] dividuali di previdenza finalità di carattere sociale ».

Per sovrabbondanza di materia siamo costretti a rimandare la puntata del romanzo; e il Rapporto dei tre Moschettieri.

Conferenze dell'on. Orlando

Il Senato - Commenti alla situazione

Roma, 21, sera.

Stamane, a Palazzo Braschi, l'on. Orlando ha conferito con i ministri militari. Più tardi ha conferito a lungo col direttore generale della pubblica sicurezza, in ordine a provvedimenti di indole interna. Il Senato è stato convocato in seduta pubblica dopo le feste di Natale, e precisamente per il 28. L'Assemblea vitalizia, dopo le consuete formalità, inizierà la discussione sulle dichiarazioni del Governo in Comitato segreto. Si tratterà però di una o due sedute al massimo, poichè la sera del 29 o del 31 prenderà anch'esso le vacanze.

Il *Giornale d'Italia*, commentando nella cronaca parlamentare le dichiarazioni di Giolitti, pubblica: « L'on. Giolitti fu sincero o fu abile? Fu una cosa e l'altra: fu sincero perchè disse cose che tutti pensano, compresi i socialisti ufficiali, i quali non hanno mai detto che sia possibile all'Italia una pace separata; fu abile perchè, come sempre, non rivelò tutto il suo pensiero e si limitò a parlare di pace separata e di concordia. Intendiamo: protestare di non voler la pace separata è ridicolo; protestare bisogna che si vuole la guerra fino alla fine, fino alla pace vittoriosa, fino alla pace che non sia una dannosa e pericolosa transazione, fino alla pace duratura. Quando l'on. Giolitti parlerà così, come non ha mai parlato in tre anni circa che l'Italia è in guerra, solo allora si potrà parlare di concordia. Perchè invocare la concordia in Parlamento con le frasi che devono dare l'applauso è cosa vana, se non cosa triste, quando chi la invoca, la concordia, nei tre anni di guerra nulla ha fatto perchè nel Paese si stabilisse realmente, quando gli amici che lo riconoscono capo e [illegible]

[illegible] ... di concordia che l'on. Giolitti ha non potrà essere severamente rimproverato di non dirla ».

Il nuovo Decreto per i disertori

Roma, 21.

In seguito alle ordinanze del 5 e del 14 novembre 1917 del Comando supremo [illegible]

[illegible]

Le disposizioni varie dell'attuale Decreto [illegible] a costituirsi al più presto.

Azioni d'artiglieria nel settore di Bullecourt

Londra, 21, notte.

Il comunicato del maresciallo Haig, in data di ieri sera, dice: Stamane di buon'ora a sud-est di Bullecourt i tedeschi eseguirono un colpo di mano contro un nostro posto e nel pomeriggio, profittando della nebbia, presero un piccolo avamposto a sud di Meaulers. I nostri fuochi respinsero altri reparti d'incursione che avanzavano [illegible] di avvicinarsi alle nostre linee a nord-est di Armentières e di [illegible] Facemmo qualche [illegible] e prendemmo una mitragliatrice. [illegible] a sud-est di Cambrai infliggemmo numerose perdite e facemmo alcuni prigionieri. Oggi nel settore di Bullecourt le due artiglierie sono state attive, a sud-est di Ypres l'artiglieria tedesca ha manifestato una recrudescenza di attività.

I documenti d'accusa contro Caillaux

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 21, notte.

I documenti che costituiscono la base di accusa contro Caillaux sono stati divulgati stamattina. Tutta la storia segreta degli allarmi suscitati dall'attività del *leader* radicale in Italia ne risulta illuminata a fondo. Per ordine cronologico vien prima la relazione dell'addetto navale ammiraglio De Saint Pair, parte della quale vi fu già trasmessa il giorno della presentazione della requisitoria del Governatore militare di Parigi alla Camera.

L'ammiraglio scrive: « Lo Stato maggiore generale della Marina, dichiarandosi autorizzato da Barrère ad informarlo sulla situazione, dichiara che le sue informazioni provengono da fonte assolutamente sicure controllate dagli ambasciatori d'Inghilterra e di Russia, da Sonnino, da Salandra e da Ghika, ministro di Romania, medievali quindi di pieno credito. Il 17 dicembre Caillaux sperava di incontrarsi in casa Grunicassi con Salandra. Questi non si recò al convegno e vi mandò, invece, l'on. Martini. La conversazione fu un monologo di due ore. Caillaux spiegò che il Ministero Briand era finito. Briand, [illegible] e francesi [illegible] prevedeva il suo ritorno al potere dopo un breve esperimento [illegible] e affermava che avrebbe firmato la pace, lasciando alla Germania libera la strada di Bagdad e la possibilità di costituire una grande [illegible]

[illegible]

...zione dei documenti e piglia atto dell'affermazione del capo del Governo che i rapporti che lo riguardano non fanno che riprodurre voci « diffuse in Italia circa le mie conversazioni e sedicenti abboccamenti con vari personaggi ». Si dichiara specialmente soddisfatto di apprendere che gli agenti francesi non hanno fatto nessuna testimonianza diretta dei fatti che lo concernono, poichè i loro documenti risultano, per affermazione di Briand stesso, « come non contenenti nessuna prova, poichè raccolgono informazioni di seconda, terza e quarta mano ». In ogni caso, le rettifiche da parte sua si impongono. « Nè direttamente, nè indirettamente, sotto nessuna forma e in nessuna maniera ebbi mai rapporti col Vaticano. Non ebbi mai rapporti col Vaticano; lo dico non solo per dar maggior peso alle mie smentite, ma ancora per mostrare quale fede meritino le informazioni raccolte dai nostri agenti. Che pensare inoltre del valore dei loro documenti quando nei rapporti o nelle lettere che dirigono al loro Governo lasciano così largo posto a tali ciarle? » Caillaux rivendica quindi il suo diritto di parlare in privato, come gli piace, e facendo allusione a conversazioni avute precedentemente con Briand, soggiunge: « Quando nel vostro Gabinetto mi parlaste delle persone che avrei visto a Roma, pronunciaste certi nomi che ignoravo. Nuova prova questa dell'esattezza delle informazioni fornitevi. Vi fermaste inoltre ai nomi di tre persone con le quali ebbi rapporti effettivi e costanti e inoltre a quello del direttore del Giornale di Napoli che le circostanze avevano per un solo momento avvicinato a me a Mo... [illegible]

[illegible]

Le lettere a Briand

[illegible]

Le smentite dell'ex-presidente

Cinque giorni dopo Caillaux replica a Briand. Contesta anzitutto l'argomento addotto per giustificare il rifiuto della comunicazione [illegible]

[illegible]

D. R.

EMORROIDI

guarite senza operazione cruenta

IL NUOVO METODO si insegna gratuitamente ai Signori Medici e a chi ne farà richiesta. La cura indolore si può fare in casa propria ed in qualunque stagione senza dover interrompere le proprie occupazioni. Cure specifiche per le malattie dell'intestino e per la guarigione radicale della Stitichezza senza purganti. Colle mie istruzioni ogni Medico in pochi minuti è posto in grado di guarire con sicurezza qualsiasi forma emorroidaria senza adoperare ferri chirurgici.

Presentarsi ovvero scrivere: Istituto Prof. Dott. F. RIVALTA, Corso Magenta, 40, MILANO.

Visite Mediche dalle 13 1/2 alle 15 - Telefono 10339.

MAGNIFICHE QUERCIE DA VENDERE

(da 1,60 a 3 metri di circonferenza)

Dirigersi a G. Pilone, Piazza Solferino, 20

SAGGIO GRATUITO

del SALI PURGATIVI di St. VINCENT

si spediscono dalla Società del Plasmon, Rappresentante generale per la vendita, Milano, via Archimede, 12, a chiunque ne faccia richiesta anche con semplice biglietto da visita. Ognuno potrà così constatare la bontà di questo prodotto nazionale, più efficace dell'austriaco sale di Karlsbad, perchè più ricco di principi attivi. 16344

MOBILI THONET

Completo Assortimento

Riparazioni - Noleggi

Mobili GIUNCO

Poltrone closet per ammalati

:: :: Mobili per bimbi :: ::

TORINO Ditta Alloggi Via Maria Vittoria, 16

CREOSINA BOSIO

CONSIGLIATA DA TUTTI I MEDICI PER LA CURA DELLE

TOSSI - CATARRI - BRONCHITI

POLMONITI - TUBERCOLOSI

In tutte le farmacie

SOCIETA' REALE MUTUA CONTRO L'INCENDIO

Gli Associati, per ogni loro interesse circa l'assicurazione di mobili ed immobili siti in territori occupati per ragioni di guerra, possono rivolgersi alla Sede della Società, in Torino, via Orfano, 6. 20186

UNIONE ITALIANA CEMENTI

SOCIETA' ANONIMA — SEDE IN TORINO

La cedola 25 delle Obbligazioni Ipotecarie 4 1/2 0/0 [illegible] è pagabile a partire dal 1o gennaio 1918 presso la Sede della Società in Torino e presso: Banca J. De-Fernex & C.ie, Torino; Banca Commerciale Italiana, Alessandria, Milano, Torino; Banca Italiana di Sconto, Milano, Torino; Credito Italiano, Milano, Torino; Banca Agricola Industriale di Casale; Banca Popolare Coop. Anon. di Novara, Casale; Banca del Monferrato, Casale. 20190

Il Credito Italiano

avvisa i Sottoscrittori di nuove azioni che a partire dal 27 corrente i corrispondenti titoli al portatore saranno pronti pel ritiro presso le singole Casse, le quali rilasciarono la ricevuta di sottoscrizione.

Milano, 18 dicembre 1917.

SOLIDARIETA'

Se vediamo una persona correre un grave pericolo, per esempio che si trovi sull'orlo di un precipizio, che il fuoco l'avvolga, che qualcuno la minacci seriamente, ecc., noi le gridiamo di salvarsi e le portiamo aiuto.

Ciò è istintivo, umano, anche nei cuori i più induriti.

Perchè quando vediamo una persona ammalarsi, ne scorgiamo i non dubbi segni e ci accorgiamo senz'altro che ha la porta aperta alla morte, non osiamo gridarle di salvarsi [illegible] per sfogare, o per bruciare, o per essere ascoltati?

Per uno sciocco rispetto umano, che le menti assennate non debbono più tollerare.

Bisogna, a costo di passare per gente che si occupa dei fatti altrui, sentire il dovere di solidarietà e farsi animo a suggerire all'infelice la via della salvezza.

Alle creature anemiche voi quindi consigliereste senza esitazione la cura del celebri Diamerull Ruggeri, e usatele la forma che più ritenete conveniente, a seconda della età, del sesso e del grado.

Alle persone colpite da affezioni diarroiche intestinali, con febbre o senza, le quali deperiscono sino al punto di perdere la vita, voi consiglierete le Polveri Pedal, il nuovo portentoso ritrovato.

Badate di non aver un giorno il rimorso sapendo che una persona è morta del mal sottile, o di morbo intestinale, per non averle in tempo suggerito ciò che avrebbe represso il male e impedita la catastrofe.

L'anemia apre il varco alla tubercolosi, specialmente negli esseri giovani; le intossicazioni intestinali colgono in particolar modo i militari soggetti alla dura guerra attuale: ricordatele come uno dei più sacri vostri doveri e adempietelo verso il vostro prossimo!

I Diamerull Ruggeri (L. 3,50) e le Polveri Pedal (L. 5,50) si trovano in tutte le Farmacie: in mancanza ordinarli alla DITTA O. RUGGERI, a Pesaro (Marche).

SAN REMO

Affittasi villa pieno meriggio, vista splendida al mare, soprastante città, camere 11, letti 6, mobilia e biancheria onorevolissima ed elegante, servizio moderno, luce elettrica, gas, acqua potabile, riscaldamenti, giardino, parco. — Rivolgersi Agenzia Donnabi G., San Remo.

C. MANFREDI TORINO Piazza Carlo Alberto

Novità trastulli per strenne. Catalogo gratis

Il Magazzino che in tutta Italia è meglio fornito delle più interessanti novità in

GIOCATTOLI

CURIOSITÀ - ARTICOLI UTILI

HARBUTT'S PLASTICINE

HARBUTT'S PLAY-WAX

A quello del SINDACATO ITALIANO D'IMPORTAZIONE e D'ESPORTAZIONE, via Cernaia angolo via Stampatori, di fronte al giardino Lamarmora.

INGROSSO - DETTAGLIO

La "SABAUDA" 58, Via XX Settembre, 58 - Telef. Interc. 18 - TORINO

Casa accreditata, unica in Italia, che tratta in proprio e per conto diretto di terzi la compravendita di Palazzi, Case, Palazzine, Ville, Terreni, Tenute agricole (Cascine), Stabili industriali (Chiedere opuscoli dimostrativi). Mutui con ipoteca. Amministrazione di stabili.

STUFE AFFITTO [illegible]

DIFFIDATE!!!

nell'acquisto di un sofà meccanico a letto, i più veramente pratici sono i

Sofà "LUCHINI" BREVETTATI

TORINO - Via dei Mille, 20 - TORINO

I PIÙ GRADITI E PIÙ GRAZIOSI REGALI SONO QUELLI CHE SI FANNO COI PROFUMI BERTELLI

VISITARE I SONTUOSI NEGOZI BERTELLI CHE SONO ALTRETTANTE RICCHE ESPOSIZIONI DI ARTICOLI PER REGALO:

MILANO Corso Vittorio Eman., 8	ROMA Corso Umberto I, 300	NAPOLI Piazza S. Ferdinando, 38
FIRENZE Via Calzaioli (ang. Speziali)	TORINO Piazza Castello, 43	BOLOGNA Via Rizzoli, 5
GENOVA Via XX Settembre, 39-41	PALERMO Via Maqueda, 340-42-44	CATANIA Via Stesicorea, 25-23

Commissioni per corrispondenza alla SEDE CENTRALE: MILANO, via Paolo Frisi, 26

IMPORTANTE. — Per quanto l'enorme rincaro delle materie prime abbia obbligato tutti i Profumieri ad aumentare sensibilmente i prezzi dei loro prodotti tuttavia la Società Bertelli ha ridotto al minimo possibile tale aumento, ed è sicura quindi di praticare, per la propria produzione, PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA. — Di ciò si persuaderà il pubblico, osservando articoli e prezzi esposti nelle vetrine dei Negozi Bertelli, qui sopraindicati.

Società Nazionale delle Officine di Savigliano

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Statutario L. 10.000.000 — Emesso e versato L. 6.000.000

SEDE IN SAVIGLIANO

Aumento del Capitale Sociale da L. 6.000.000 a L. 10.000.000

Il Consiglio d'Amministrazione, in esecuzione della deliberazione 12 novembre 1917 dell'assemblea generale straordinaria degli Azionisti, approvata dal Tribunale Civile di Saluzzo con Decreto in data 6 dicembre 1917 e giusta il mandato conferitogli dall'assemblea stessa, notifica:

1.o Il Capitale Sociale è aumentato da L. 6.000.000 a L. 10.000.000 mediante emissione di N. 8000 azioni di L. 500 caduna, riservate in opzione agli attuali azionisti in ragione di due azioni nuove ogni tre azioni vecchie.

2.o Le nuove azioni avranno godimento dal 1.o gennaio 1917. Il prezzo di emissione è di L. 500 per azione più L. 29,75 per interesse 6 0/0 dal 1.o gennaio 1917, ossia L. 529,75 in totale da pagarsi integralmente all'atto dell'opzione.

3.o La sottoscrizione per l'opzione rimarrà aperta dal 19 al 27 dicembre 1917:

in Torino: presso la Banca Commerciale;
in Milano: » » »
in Londra: » » »
in Parigi: presso il Crédit Lyonnais;
in Lione: » » »
in Losanna: presso la Banque Fédérale.

4.o Ai portatori di un numero di azioni inferiore a quello occorrente per avere diritto alla sottoscrizione di due azioni nuove, verrà rilasciato un Buono di opzione per ogni azione presentata, e la presentazione di tre Buoni, entro il 31 dicembre 1917 darà diritto alla sottoscrizione di due azioni nuove.

5.o Il diritto di opzione sarà esercitato mediante presentazione delle azioni vecchie, elencate sopra un modulo, in doppio esemplare firmato dal sottoscrittore che dovrà pure indicare il domicilio.

Le azioni presentate per l'opzione verranno restituite stampigliate a constatazione dell'esercitata opzione e dell'avvenuto aumento del capitale.

6.o All'atto di pagamento verrà rilasciata ai sottoscrittori una semplice ricevuta che sarà poi cambiata in un certificato provvisorio nominativo a partire dal 1.o febbraio 1918.

7.o I moduli di sottoscrizione, conformi al modello prescritto dalla Società si trovano a disposizione dei sottoscrittori presso le Banche suindicate.

8.o Le azioni non optate resteranno a disposizione del Consiglio per provvedere, a suo esclusivo giudizio, a rendere egualmente possibile l'opzione, a tempo opportuno, a favore dei cittadini delle regioni del Belgio e della Francia attualmente invase dal nemico, che non hanno potuto esercitarla nel termine.

10919 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Cronaca Cittadina

La Lotteria della Stampa

4144 lire incassate all'Ambrosio

Nonostante il tempaccio orribile che imperversò nel pomeriggio e sera un pubblico elettissimo accorse al *Cinema Ambrosio* per la giornata della Lotteria. Intervennero il Prefetto comm. Taddei, col suo segretario conte Pollone, un rappresentante del Corpo d'Armata e diverse altre autorità. Fece ad essi gli onori di casa il direttore del *Cinema Ambrosio*, signor Gaetano Baratolo. La magnifica film: *La piccola fonte*, di Roberto Bracco, fu ammiratissima per la messa in scena artistica dovuta all'attore Alfredo De Antoni, per la bellezza degli esterni, riproducenti i più pittoreschi punti del golfo di Napoli e soprattutto per l'interpretazione di Francesca Bertini, che è una delle più riuscite e impressionanti della giovane e celebrata attrice. Il lavoro suscitò il più vivo interesse e [illegible] unanimi lodi. Esso, come venne annunciato, non viene lasciato in programma perchè l'avvocato Giuseppe Barattolo, proprietario della *Caesar Film*, che lo offerse con munifico gesto ai giornalisti di Torino, desiderò che le rappresentazioni si limitassero alla giornata di ieri a favore della Lotteria della Stampa. L'incasso, dopo detratte le marche da bollo, fornirà uno dei più ambiti premi di questa Lotteria e sarà intestato al *Cinema Ambrosio*.

Concorsero alla riuscita della elegantissima festa, la musica del presidio, gentilmente concessa dalle Autorità militari; la fine orchestrina dell'*Ambrosio*, gentilmente permessa dall'Autorità prefettizia, e che fu rivolata con [illegible] dal fine pubblico del locale, e la floricoltura Berlaita e De Michelis, che concorsero con disinteresse alla larga offerta di fiori a tutte le signore intervenute.

Va pure notata la generosa rinuncia della proprietaria del locale, signora Antonietta ved. Priotti, che lasciò alla Lotteria tutta la non indifferente quota di affitto che doveva essere detratta dall'incasso.

Durante la giornata e alla sera, venduti da un gruppo di gentili signorine, i biglietti della Lotteria andarono a ruba.

Sempre nuovi doni

Ecco un altro elenco di doni ieri pervenuti:

Triciclo moderno per bambini; Aeroplano con elica girevole; Ferro elettrico da stiro; Fornelletti « Semplicissimus »; **Cassetta-Miracolo**, di autocottura; **Fornelletto** « Taurino »; **Fiaschetta d'alluminio; Caffettiera** « Express »; **Recipiente inesplodibile; Fanalino elettrico** « [illegible] »; **Chiave inglese; Cacciavite americano; Berrettone di feltro; Pelliccia; Mollettiera** « spirale »; **Occhiali** « Lidia »; **Cuscino** « Trieste »; **Scaldarancio italico; Antigelo Vox; Scaldamani giapponese; Pipe, bocchi**; offerti dalla Ditta Eugenio Paschetta.

Paesaggio, quadro ad olio del pittore Lupo, offerto dall'ing. Francesco Sincero, consigliere comunale.

Spilla in oro per cravatta da uomo; Temperino d'argento e Una dozzina tazze da caffè in porcellana, offerti dai sigg. Paolo Revel e Jeannette.

Biglietto da L. 50, offerto dal Grand'Ufficiale C. Luigi Ponzio, consigliere comunale.

Un cuscino elegantissimo da salotto, con ricamo inglese su organdis eseguito [illegible], offerto dalla sig.a Giuseppina Bianchi fu Gregorio.

Quadro ad olio dipinto da M. Ballario, offerto dalla sig.a Irene Mogietti ved. Ballario.

Somma di lire duecento, offerta dal sig. Marcello Sura.

Due cucine a tre piazze con vasca in rame e forno, offerte dalla Ditta Bellada e C.

Una cesta contenente 25 bottiglie di vino Passito Erbaluce e Altra cesta con 12 bottiglie di Barbaresco chinato, offerte dal sig. cav. Enrico Serafino, Canale d'Alba.

Marine, due quadretti ad olio su legno con cornici dorate, offerte dal sig. Augusto Oliveti.

Due saliere in cristallo e argento, racchiuse in elegante astuccio, offerte da N. N.

« **La Divina Commedia** », in elegante volume in pergamena, ediz. Sansoni, offerta dal sig. Leonardo Guazzone.

« **Pascoli** », quadro ad olio del pittore G. Bracco, offerto dal sig. Alberto Barone.

Elegante e ricca scatola contenente flacons profumi, offerta dalla Ditta A. Bertelli e C., Piazza Castello, 23.

Anfora in cristallo con guarnizioni in metallo argentato, offerta dai sigg. Giuseppe e Giovanni Missino.

« **Nel porto** », quadro a pastello del pittore Tigretti, offerto dal Dr. Cesare Schiapparelli.

Una elegantissima e grande borsa in argento con borsellino interno, offerta dalla Ditta Cantarelli e Gantero.

Due piccoli busti in bronzo con zoccoli in legno, offerti dalla sig.a Giuseppina Vola.

Un tavolo rotondo in mosaico, offerto dalla Ditta Oreste Pollino.

Dodici coltellini da dolci con manico in porcellana e Un'alzata in metallo bronzato e vetro, offerti dalla sig.a Luigia Rossi Candellero.

Artistica bomboniera in ceramica con fiori, frutti e fogliami in rilievo e **Acquasantino** in legno scolpito, offerti dalla sig.a Anna Moretta ved. Mazza.

Due grandi piatti ornamentali in maiolica, offerti dalle Off. Meccaniche frat. Ferrando.

Centro da tavola artisticamente ricamato, offerto dalle Sorelle Piovano.

Un elegante tavolino da salotto, in legno massiccio, offerto dalla Ditta Minotti.

Grande e ricca giardiniera in argento e cristallo, offerta dalla sig.a Claudia Marzorchelli-Chiaves.

« **Brezze d'autunno** », artistica statua lampada elettrica a tre luci, in bronzo, offerta dai sigg. Giulia e Lidia Hoffmann.

Due eleganti cuscini da salotto, offerti dalla sig.a Irma Battiglotti.

Artistico calamaio, offerto dal Dr. Eugenio Boria.

Venti bottiglie di aceto di vino bianco, offerte dalle Acetorie Italiane Gallia, Borghi e Maurini.

Grande ed artistico piatto ornamentale in ceramica e « **Natura morta** », quadro ad olio del pittore Falchetti, offerti dal cav. Annibale Rocca, console di Spagna in Torino.

Grande cache-pot in ceramica; **Cofanetto** porcellana; **Portafiori** in cristallo bianco; **Portacenere** in porcellana; **Vasetto giapponese; Coppa per gelato; Porta-fiori** in cristallo dorato; **Grande bomboniera** in porcellana giapponese; **Ricco vaso porta-fiori** in bronzo dorato con **Coppa** in cristallo; **Artistico calamaio**, offerti dalla Contessa Ceriana Mainieri Jacini.

Album rilegato in velluto con targa argentata, contenente mille cartoline illustrate assortite, offerto dalla Società Editrice Cartoline.

Artistico calamaio in bronzo, offerto dalla signora Annetta Fiandini ved. Mariotti.

La passeggiata per le coperte di lana

Presso il Comitato di preparazione ferve il lavoro preparatorio per la Passeggiata, che si intraprenderà domenica per la raccolta delle coperte di lana a beneficio dei prodi nostri combattenti. Alla opportuna e nobile iniziativa è ormai assicurato il più lusinghiero successo che dimostrerà con una novella prova, che Torino risponde sempre con inesauribile generosità agli appelli patriottici, specialmente quando si tratta di dare una prova tangibile dell'ammirazione e della riconoscenza cittadina a chi con tanto valore difende l'onore e l'avvenire del Paese. Si rammenta che solo l'Ufficio Doni, presso la Scuola di Guerra, corso Vinzaglio, 6, è autorizzato a trasmettere subito al fronte le coperte di cui il bisogno è urgente.

Si rende noto che chiunque detenga lana in fiocco, sucida, sgrassata, lavata, pettinata, di concia e di qualsiasi altra natura è obbligato a far denuncia della quantità posseduta al 31 dicembre 1917. Sono esenti dall'obbligo della denuncia le lane da materassi e le lane ed i filati di lana in possesso dei rivenditori al minuto. La denuncia va presentata entro il 15 gennaio 1918 all'Ufficio Municipale di Annona, via Corte d'Appello, N. 4, presso il quale gli interessati possono ritirare il modulo relativo.

Funebri di soldati

Il Comitato di Preparazione comunica che oggi avrà luogo il funerale del soldato Pasquale Sorrentino, classe 1898, mitragliere 901. Il trasporto funebre partirà alle ore 10 dall'Ospedale Militare di Riserva Pietro Micca.

— Avrà pure luogo il funerale del soldato Giovanni Mascul, classe 1898, dell'88.o reggimento fanteria, 10.a compagnia. Il trasporto funebre partirà alle ore 14,30 dall'Ospedale Militare di Riserva Conte Verde.

Nuove disposizioni per l'uso di energia elettrica

Il prefetto ha emanato le seguenti disposizioni: 1.o Fermo restando il divieto dell'uso di stufe, fornelli, ebollitori e simili apparecchi di riscaldamento elettrico, e salvo per questi le autorizzazioni del prefetto e del Comitato regionale di mobilitazione industriale, di cui al paragrafo 8 dell'art. 1.o del decreto prefettizio 29 ottobre 1917, N. 30,197, è permesso l'uso dei ferri da stiro elettrico dalle ore 12 alle 14 nelle case private, e dalle ore 9 alle 15 nei laboratori; 2.o per il periodo dal 22 dicembre 1917 al 6 gennaio 1918 è permesso ai negozianti di cartolerie e cancellerie, libri e periodici, giocattoli, articoli di bazar e forniture militari, e di fiori, di tenere aperti i propri negozi fino alle ore 19, tanto nei giorni feriali che festivi; 3.o restando fermo per tutti gli altri negozi l'obbligo della chiusura alle ore 18, e per quelli di cui all'art. 2 e per il tempo ivi determinato alle ore 19, nei negozi di commestibili, drogherie, farmacie, rivendite di giornali e rivendite di generi di privativa dello Stato, che hanno facoltà a senso dell'art. 4 del decreto prefettizio 30 novembre 1917, N. 30,197, di tenere aperto oltre le ore 18, è fatto assoluto divieto dopo tale ora di vendere generi che non siano commestibili, farmaceutici, giornali o di privativa dello Stato; 4.o sono puniti a sensi del decreto luogotenenziale 2 settembre 1917, N. 1423, i contravventori al disposto degli articoli 1.o e 2 del presente decreto, ed a sensi della legge 7 luglio 1907, N. 489, i contravventori all'articolo 3 del presente decreto; 5.o il presente decreto entrerà in vigore nella città di Torino il giorno 21 dicembre 1917, salvo per l'art. 2 le cui disposizioni andranno in vigore nel 22 stesso mese ed anno; 6.o a sensi del decreto luogotenenziale già citato, contro le disposizioni del presente decreto non è ammesso alcun gravame nè amministrativo, nè giurisdizionale.

Seguendo la Cronaca

L'Assicurazione pei combattenti

Agli ufficiali e soldati di Milizia Territoriale giova ricordare che l'*Istituto Nazionale delle Assicurazioni*, il quale si è fatto in questi giorni benemerito esecutore del nobile e generoso provvedimento Governativo per la polizza di assicurazione gratuita a tutti i combattenti, stipula assicurazioni sulla vita con la garanzia *gratuita* ed *immediata* del rischio di guerra, senza restrizione alcuna, sino ad un capitale assicurato di L. 50,000.

Gli ufficiali e soldati di Milizia Territoriale apprezzeranno e approfitteranno certamente dell'eccezionale e conveniente facilitazione offerta loro dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, la quale consente di garantire alla famiglia, mediante il versamento di un tenue premio, un capitale pagabile immediatamente alla loro morte, anche se questa dovesse avvenire in combattimento.

Per tutte le informazioni e schiarimenti per le assicurazioni sulla vita in capo ai militari rivolgersi all'Agenzia Centrale dell'Istituto Nazionale, in Torino, via Cernaia, 7, la quale rilascia senza impegno preventivi e progetti.

Da oggi, Sabato

al 1.o gennaio 1918, la *Ditta G. Boti e Figli*, Piazza San Carlo, darà in dono, a scopo di beneficenza, a tutti gli acquirenti che spenderanno una somma non inferiore alle L. 25, un biglietto della Grande Lotteria della Stampa. La Ditta avverte inoltre la clientela che, in occasione delle Feste Natalizie e di Capodanno, praticherà fortissimi ribassi sui soliti prezzi fissi dei mantelli e paletots per **signore**.

Per la passeggiata della lana

la Liquidazione di via Roma, 26, angolo via Arcivescovado, si trova in condizioni di poter offrire, anche in grandi partite, degli assortimenti di articoli per militari, confezionati in qualità di lana finissima, nonchè maglierie, a prezzi incredibilmente convenienti.

I Divertimenti

SALONE GHERSI

"L'Illusione,, di Renato Simoni

La bella film d'arte è quotidianamente ammirata da un pubblico folto e finissimo. Piace la messa in scena elegante, interessano e impressionano i drammatici episodi, ed è vivamente ammirata l'interpretazione espressiva dell'attrice Linda Pini. Ultimi tre giorni di repliche. Lunedì, 24:

"*Ivan, il Terribile*,,

gran film in cinque parti, della *Cines*.

Le ultimissime repliche di "Madame Butterfly,, al *Cinema Ambrosio*

Chiusa la parentesi (che fu un vero trionfo d'arte e di eleganza) per la Lotteria della Stampa, oggi il *Cinema Ambrosio* riprende le repliche della straordinaria *Madame Butterfly*, repliche che termineranno domani. Per lunedì, una grande film comica:

"*Crispino e la Comare*,,

la commedia celeberrima, che divertì tante generazioni e della quale è interprete esilarantissimo il Camillo De Riso.

"Intolerance,, che cos'è?

E' la più grandiosa, la più colossale, la più drammatica, la più costosa film del mondo, e se l'è assicurata, naturalmente, la Direzione del *Cinema Ambrosio*.

"La spirale della morte,,

Dalla "Serie d'oro,, della Casa Ambrosio

E' la più tragica delle cinematografie, tra quelle finora proiettate al pubblico. E' di un « orrore » antico, terribile e dà dure i brividi. Le persone troppo impressionabili non dovranno vederla. L'attesa è enorme. Si proietterà al *Cinema Teatro Vittoria*.

Ultimi due giorni della "BOHEME,, al Cinema Royal

Oggi e domani ultime due giornate di questa magnifica cinematografia tolta direttamente dal romanzo di Enrico Murger: *Vie de bohème*, e splendidamente interpretata da Leda Gys. Lunedì, nuovo programma.

TEATRO ROMANO

Questa sera, questo elegante ritrovo, riscaldato col nuovo impianto di termosifoni, si riaprirà al pubblico con

Attrazioni ed operetta

Baldacci, ventriloquo; *Monteverde*, musicale; *Grande attrazione luminosa Lyris*, ecc., ecc.

"*Il birichino di Parigi*,,

al CINEMA SPLENDOR

Continueranno fino a tutta domenica le repliche di questa commedia in quattro atti, protagonista Bianca Stagno Bellincioni. Lunedì: *Il Processo Clémenceau*, con la Bertini.

Cinema Borsa

Ultimi giorni del meraviglioso dramma teatrale: *L'ombra*. Lunedì, 24 corrente: *La trilogia di Dorina*, interprete Pina Menichelli, la protagonista di *Fuoco*.

Corpo Nazionale Giovani Esploratori

Domani, domenica, alle 8,30, riunione in palestra degli esploratori e novizi, in divisa di parata, con mantellina, per la loro ripartizione in vari servizi d'onore e d'ordine da farsi nella giornata.

Il cambio

Oggi i cambi dei biglietti francesi e inglesi alle Truppe Alleate di passaggio, vengono effettuati presso i noti Istituti rispettivamente al corso di 144 e 33.

Mario Gazzera

Un altro semplice e silenzioso soldato, un bello e prode ufficiale piemontese, è caduto nei giorni della tragica resistenza, alla testa del suo battaglione adorato: Mario Gazzera, maggiore. Era giovano [illegible]. Ufficiale di carriera, aveva fatto davvero tutta la sua carriera in guerra. Prima in Libia, poi nell'Egeo, poi alle frontiere austriache. Amava la guerra perchè lo allontanava dalle beghe e dalle chiacchiere politiche, che non comprendeva. Ma amava, soprattutto, la fanteria, la sua bella e semplice fanteria. Promosso maggiore, aveva mandato a chi scrive una cartolina con queste parole: « *Mimì* è maggiore, ma sempre [illegible] della gloriosa *buffa*: maggiore fantaccino! ». In trincea viveva la vita dei soldati, che lo rispettavano come un padre e lo amavano come un fratello. Si vantava — nelle sue lettere — di aver fatto il maestro elementare a due prodi zuccon analfabeti, tra una battaglia e l'altra: « Uno — scriveva — l'ho mandato all'ospedale ferito; ma alfabeta e proprio con una bella calligrafia ».

Povero Mario Gazzera! Pochi giorni prima dell'entrata dell'Italia nell'immane conflitto, esaminando la carta dei nostri confini, lassù, nel laboratorio di foto-incisione del nostro giornale, che era diventato come il suo *Club* di svago, guardando con l'occhio esperto le valli e gli sbocchi, esclamava: « Che guerra lunga e terribile avremo! ». Una mattina ci portò i suoi ultimi schizzi (aveva l'istinto del caricaturista, e una sua maniera cifrata un po' dura ed elementare nel disegnare) che preparava allora quotidianamente per la *Stampa*, e si congedò dicendo: « Arrivederci; riprenderemo la colonnina delle caricature a dopo la guerra. Farò una raccolta di tipi di *militas gloriosi*!... ». Sognava di dedicarsi — finita la guerra — all'arte e di studiare, con la meticolosa passione del tecnico e dell'innamorato, la storia delle uniformi e delle insegne dell'esercito sardo. L'avevo presentato ad un altro innamorato della gloriosa milizia subalpina, al purissimo e grande Davide Calandra, come un suo futuro devoto collaboratore nella creazione del *Museo delle uniformi militari*. I due cari morti si saranno incontrati lassù, nel regno della pace e dello spirito, perchè tutti e due erano credenti nella perenne grandezza della Patria e nell'immortalità delle anime.

In Mario Gazzera l'esercito italiano ha perduto un prode e gentile campione; e noi della *Stampa* un amico sincero e fedele. e. s.

La chiusura delle scuole elementari fino al 25 gennaio

Il Municipio comunica che, allo scopo di risparmiare combustibile per riscaldamento, coll'autorizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione, ha stabilito di prolungare le vacanze invernali per Natale, Capodanno, ecc., nelle Scuole elementari fino a tutto il 24 gennaio p. v. I giorni di lezione che andranno così perduti saranno compensati con altri giorni di lezione in epoca propizia.

Vendita di combustibili

Il Municipio avvisa che chiunque, senza alcuna formalità di presentazione di tessera, può acquistare, presso l'Ufficio vendita combustibili, situato nella palazzina della Scuola Pacchiotti, via S. Tommaso, 17:

Legna forte: da segare (fino a Mg. 500), a magazzino L. 120, a domicilio L. 1,45 al mg.; segata (fino a Mg. 500), a magazzino L. 1,40, a domicilio L. 1,60 al mg. — Agglomerati tipo A (qualità 2.a): (fino a Mg. 100), a magazzino L. 2,10, a domicilio L. 2,25 al mg. — Agglomerati tipo B e C (qualità 1.a): (fino a Mg. 500), a magazzino L. 3,35, a domicilio L. 3,50 al mg. — Carbone legna: (fino a Mg. 5), a magazzino L. 4,65, a domicilio L. 4,80 al mg. — Torbe e ligniti naturali: (a carri completi), a magazzino L. 1,20, a domicilio L. 1,30 al mg.

Per le famiglie dinnanzi abbienti restano ferme le condizioni ed i prezzi resi noti alla cittadinanza coi precedenti manifesti.

Gli Istituti, Ospedali, Stabilimenti, Esercizi, ecc., che intendessero acquistare dei combustibili a grosse partite potranno rivolgersi direttamente al Civico Ufficio di Economato (Palazzo Municipale).

Le norme per la vendita delle calzature

Si avvertono i negozianti di calzature che col 1.o gennaio p. v. incomincerà a decorrere improrogabilmente l'obbligo imposto dall'articolo 6 del Decreto luogotenenziale 23 agosto 1917, N. 1363, che cioè tutte le calzature poste in vendita debbono portare impressa nella parte esterna della suola la indicazione del prezzo di vendita al consumatore e del nome della Ditta produttrice. Contro i contravventori si provvederà a termine di legge.

Soppressioni di treni

Oggi saranno soppressi i seguenti treni viaggiatori: Treno 2653 in partenza da Porta Nuova ore 6,15 e arrivo a Chivasso ore 7,10 — Treno 1656 in partenza da Chivasso ore 19,50 e arrivo a Porta Nuova ore 20,45.

Per la resistenza

All'Ospedale Vittorio Emanuele III, alla presenza delle Autorità militari, il prof. Italo Mario Angeloni ha parlato sulla Storia del nostro Risorgimento e sulla guerra attuale. Ha pure parlato nella stessa riunione il generale Rostagno. Ambedue gli oratori furono applauditissimi.

Riunioni e Conferenze

Il deputato belga on. Lorand aderendo ad un invito dell'Alleanza Nazionale, sabato, 22, alle ore 21, terrà una conferenza su « Gand ». Clemenceau » nel Salone della Camera di Commercio. I biglietti d'invito si possono ritirare alla sede dell'Alleanza via Santa Teresa, N. 2, o presso le librerie Treves, Lattes, Paravia e Casanova.

Grave infortunio

Giovedì notte in conseguenza dello scoppio di una caldaia nel cotonificio Schilling in via Antonelli, N. 7, il custode notturno Antonietti Francesco, d'anni 62, riportò delle gravissime ustioni in diverse parti del corpo. Trasportato al S. Giovanni, il dott. Melanotte lo fece ricoverare nella sezione Robbio con prognosi riservata.

Stato Civile di Torino

21 dicembre 1917.

NASCITE: 11, cioè maschi 6, femmine 5.

MORTI: Nervi Angela n. Invernizzi, d'anni 57, di Vercelli, domestica, via Barolo, 19.

Abbate Alessio n. Tripoli, d'anni 80, di Cherasco, casalinga, via San Paolo, 36.

Ghiotti Cesare fu Costantino, d'anni 67, di Settimo Torinese, operaio, via Baiglio, 11.

Gruerio Maria di Lodovico, d'anni 20, di Saluzzo, casalinga.

Gramaglia Angela ved. Gramaglia, d'anni 59, di [illegible] d'Asti, casalinga, via Venti Settembre, 8.

[illegible] Giuseppa n. [illegible], d'anni 2[illegible], di [illegible], benestante, via [illegible] Musetti.

Ferrario Giuseppe fu Andrea, d'anni 5[illegible], di Riva Vercellese, agiato.

Bruno Angela n. Chioni, d'anni [illegible], di Verolengo, casalinga, via Alessio, 2[illegible].

Laviani Filomena n. Cristini, d'anni 61, di Borzo, agiata, via Giordano, [illegible].

Lourel Carolina ved. M[illegible], d'anni 83, di Stradella, agiata, via Goito, 2[illegible].

Apra Lodovica fu Domenico, d'anni 73, di Paradolo, negoziante, piazza Statuto, 3.

Streiguano Angela fu Giuseppe, d'anni 81, di Torino, commissioniera.

Bianchi che Arturo fu Tommaso, d'anni 53, di Ivrea, impiegato d'artiglieria, corso Francia, 3.

Boschetto Maria n. Carlet, d'anni 31, di Torino, agiata, via Calli, 2.

Brayo Ferdinando fu Giovanni, d'anni 60, di Torino, libraio editore, piazza Vittorio Emanuele, 11.

Ferro Ottavio fu Paolo, d'anni 3[illegible], di Torino, bracciante, corso Emilia, 11.

Devino Maria fu Chiaffredo, d'anni 32, di Torino, serva, via Andri, [illegible].

Guglielmo Pietro di Antonio, d'anni 2[illegible], di San Germano degli Ezzelini, soldato mitragliere.

Borrenzese Pasquale, d'anni 20, di Roccamarina, soldato mitragliere.

Armando Giovanni fu Carlo, d'anni 63, di Torino, [illegible], via San Pietro in Vincoli, 4[illegible].

Ferrero Bartolomeo fu Carlo, d'anni 2[illegible], di Torino, fabbro, via Ponte delle Benne, 3.

Bosso Clara ved. Vizzini, d'anni 8[illegible], di Mortonda, casalinga.

Suppo Angela ved. Suppo, d'anni 7[illegible], di Robbiana, casalinga, via Bovelio, 3[illegible].

Tione Teresa n. Quaglietto, d'anni 5[illegible], di Rivoli, casalinga, via Ospedale, 16.

De Martino Carlo di Silvio, d'anni 11, di Torino, scolaro, via San Secondo, 10[illegible].

Pesenti Marianna ved. Rogoia, d'anni 81, di Morbegno, pensionata, via dei Mille, 4[illegible].

Scandolera Giuseppa ved. Daquino, d'anni 64, di San Germano Vercellese, cas., via Fontanesi, 21.

Più 8 minori d'anni sei.

Totale 36, di cui a domicilio 17, negli ospedali [illegible], ecc. 15. Non residenti in Torino [illegible] 4.

Cambi del 21 Dicembre 1917

Parigi — Danaro: chèque 144 - Lett.: chèque 145.

Londra — Danaro: chèque 39,50 - Lett.: chèque 39,70.

New-York — Dan.: chèque 8,30 - Lett.: chèque 8,35.

CAMBIO UFFICIALE.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Cod. di Comm. del giorno 21 da valere per il giorno 22: Parigi 144,60 ¼ — Svizzera 188,73 ¼ — New-York 8,29 ¼.

BORSA DI LONDRA

Londra, 19 — Prestito francese 78 ¼ — Nuovi consolidati 53 5/8 — Rendita giapponese 4 % 73 — Rendita turca unificata 58 — Uruguay 3 ½ %, 73 ¼ — Marconi 3 1/32 — Argento in verghe 43 ¼ — Rame contanti 110.

Londra, 21-12 — Cambio su Italia: inquotato — Chèque da 39,60 a 39,80 — Cambio su Parigi 27,63 ¼ — Chèque 27,53 ¼.

Amsterdam, 20 — Cambio su Berlino 40,35.

Madrid, 20 — Cambio su Parigi 71,25.

Gli spettacoli d'oggi

CHIARELLA (Stagione lirica) — Ore 20,15: « Madame Butterfly », opera in 3 atti di G. Puccini.

CARIGNANO (C.ia Borelli-Piperno) — Ore 20,15: « Anima », commedia in 3 atti, di A. Rosselli.

ALFIERI (C.ia De Sanctis) — Ore 20,15: « Il suicidio », commedia in 5 atti, di Paolo Ferrari.

ROSSINI (C.ia Testa-Bonelli) — Ore 20,15: « La porta e la madonna », commedia.

SCRIBE (C.ia Gemelli-Casaleggio) — Ore 20,15: « La Maison Folo », vaudeville di Boba.

GIANDUJA (Marionette) — Ore 20,30: « Turin gris-verd », burletta d'attualità.

ROMANO (Prop. C. Amore - Telef. 14-23) — Ore 20,30: Attrazioni ed operetta.

TEATRO IRIS (Comp. Operette Luigi Galli) - C. 78.

MERIDIANA — Ore 15: Attrazioni e Operette.

CINEMA ALPI — « Cenere », interprete E. Duse.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI — Esposizione d'Arte della Società d'Incoraggiamento alle Belle Arti e della Società Promotrice di Belle Arti. Aperta dalle ore 14 alle 18.

Una Tazza di SEDOBROL "ROCHE"

un vero sollievo per ogni ammalato di nervi e sofferente d'insonnia

Il Sedobrol "Roche" ha un effetto assai calmante e ridona il sonno a tutti coloro che soffrono d'insonnia nervosa, toglie gli stati d'ansietà e d'eccitazione.

Il Sedobrol "Roche" ha sapore aromatico, straordinariamente gradito ed è quindi indicatissimo anche per tutti quei sofferenti che hanno una certa avversione per le medicine in genere.

Il Sedobrol "Roche" si può prendere in modo molto gradevole tanto sotto forma di brodo, quanto anche come aggiunta ai cibi.

Il Sedobrol "Roche" si vende in tubi da 10 30 60 100 tavolette a L. 2.50 5.— 8.50 12.50 — Esigere sempre la confezione originale e guardarsi dalle contraffazioni.

Il Sedobrol "Roche" si trova in tutte le Farmacie e, in caso di difetto, rivolgersi al Signor Augusto Stellen, Milano, Via Stazio 4 (Loreto), che sarà in grado d'indicare un' indirizzo.

"PICCOLI AVVISI,,

Avvisi d'indole Commerciale 1

Centesimi 10 per parola — Minimo L. 1

AGGLOMERATI carbone forte caluria vendonsi a domicilio. — Scrivere cassetta 231 B, Unione Pubblicità, Torino. c 45060

ACQUISTEREBBERONSI macchine cucire rotative per lavori industriali, d'occasione, in buon stato, serie 31 K - 15 o simili. — Scrivere cassetta 124 B, Unione Pubblicità, Torino. 30133

BISCOTTI da inzuppare, profumati anice, confezionati, vende lire cinquantotto [illegible] quintale, franco domicilio, esempi gratis. Disponibili cinque quintali. — Scrivere subito cassetta 11 T, Unione Pubblicità, Torino. c 45700

CERCASI trasformatore nuovo o d'occasione da [illegible] volts a 120 volts, 10 kw. — Bella, via Ericea, [illegible]. c 45081

DISPONENDO macchinario lavorazione legno, accetterei lavoro. — Scrivere cassetta 108 B, Unione Pubblicità, Torino. 30173

FAMIGLIE. Provvedetevi tutte di sapone finchè trovate comprarlo lire duecento quintale, venti chili lire guarantia franco stazione ovunque. — Ditta Fantino, Sori Ligure. 30550 G

FRESATRICE universale vendo, precisa, robusta. — Scrivere cassetta [illegible] Unione Pubblicità, Torino. 19958 M

LANA cascami quintali 100, filandre quintali 50 cassa partenza. — Mancello, via Principe, 4, Torino. c 45060

LEGNA forte da ardere, pezzatura grossa 40/40, comprerebbesi forte quantitativo. — Scrivere, indicando prezzo, consegna, Bellom, via G. Battisti, 11. 45061

LEGNA forte qualsiasi pezzatura consegna domicilio grandi, piccoli quantitativi. — Corso Oribassano, 50. 45012

LEGNA secca da bruciare grosse partite offronsi. — Rivolgersi Fortuna, fermo posta, Issime (Aosta). c 30060

LEGNAMI olmo, rovere, acacia, in tavole, cerca Luigi Gatti, via Carlo Alberto, 33, Torino. 30107

MOTORE olio pesante 40 cavalli, nuovo, ancora imballato, oltre 16 cavalli, vendonsi. — Scrivere cassetta 13 T, Unione Pubblicità, Torino. 45061

POUTRELLES mm. 240, 220, 200, lunghe oltre metri cinque, cerco indicare prezzo minimo. — Ramella, via San Donato, 23, Torino. 45086

PRESSA idraulica di circa 50, 60, 200 tonnellate per lavorazione metalli disponibili con distributori per consegna immediata. — Rivolgersi Franco Tosi, Legnano. 20374 M

SPACCI splendido sorreggiato metà prezzo. — Bottole, Venti Settembre, 73. c 45061

STABILIMENTO ausiliario che dispone vagoni acquista 100 tonnellate legna forte, consegna scalare a tutto aprile 1918. — Offerte minime cassetta 114 B, Unione Pubblicità, Torino. c 30197

STABILIMENTO ausiliario dispone pialla fino m 2,50, trapani colonna fori fino 100 mm., per esecuzione lavori serie. — Scrivere cassetta 99 T, Unione Pubblicità, Torino. c 45000

TONDO acciaio [illegible] mm. barre commerciali vendo [illegible]. — Monnari, via Beldoni, 1, Torino. 30133

TORNI paralleli tipo americano, prismatici, diverse grandezze, mandrino forato, pronta consegna. — Cavallini, Macchine, Pontedera. c 19060

TORNIO revolver semiautomatico, barra 26, a dodici utensili vendo. — San Secondo, 92. c 30087

TRASFORMATORE 30 kw., 3000/125 volts, vendo. — Scrivere cassetta 26 T, Unione Unione Pubblicità, Torino. 45073

VENDESI segatura, consegna pronta domicilio. — Ormea, Milano, 1. Telefono 50-25. c 45848

VENDO due palazzine 5-9 camere. — Ferrero Bartolomeo, Borgata Leumann. 30010

Offerte d'impiego 1

Centesimi 10 per parola — Minimo L. 1

ALL'UOVA FILM occorrono due signori, due signorine dilettanti, anche non pratici, per propria films. — Presentarsi San Francesco Paola, 9 bis. 20029

CASA spedizioni cerca subito abilissimo impiegato capace assumere direzione Succursale Torino. — Scrivere referenze, posti occupati cassetta quattro T, Unione Pubblicità, Torino. c 45097

CERCANSI lucidatori o lucidatrici per disegni meccanici, e disegnatori. — Scrivere cassetta uno T, Unione Pubblicità, Torino. c 45010

CERCANSI operaie pratiche lavori indumenti militari a domicilio. — Rivolgersi via Cavour, 15. c 45087

CERCASI donna capace pulizia, cucito, stiro. — Scrivere cassetta 240 B, Unione Pubblicità, Torino. 45088

CERCASI donna con diurne per tenere bambina sei mesi. — Scrivere cassetta 31 T, Unione Pubblicità, Torino. 45077

CERCASI fuochista patentato per caldaia a vapore, militesente, buona retribuzione. — Scrivere con referenze cassetta 115 B, Unione Pubblicità, Torino. 30120

CERCASI provetto operaio attrezzista pratico lavorazione torchio revolver. Buona retribuzione. — Scrivere cassetta otto T, Unione Pubblicità, Torino. 45553

CERCASI torcellatrici operai esercito ed altro. — Scrivere cassetta 127 B, Unione Pubblicità, Torino. c 30170

CERCASI soli, robusti, ottime referenze, cercansi quali custodi. — Stabilimento Poloceiere, via Maroretti, 51. 45063

CONTABILE corrispondente provetto, pratica anche lingue estere, cercasi da Stabilimento industriale. — Indicare referenze cassetta 112 B, Unione Pubblicità, Torino. 30101

COTONIFICIO del Piemonte cerca un bravo impiegato, con ottima istruzione, capace tenere la ditta e lingue [illegible]. — Scrivere cassetta 134 B, Unione Pubblicità, Torino. c 30134

DA cucine a cilindri cercasi abile magazziniere. — Scrivere o presentarsi Mondo Giovanni, Molino Campestra, Saluzzo (Prov. Novara). 45761

DISEGNATORI per impianti idraulici e disegnatori meccanici cerca importante Azienda provincia Cuneo; buona retribuzione, occupazione immediata. — Scrivere cassetta 130 B, Unione Pubblicità, Torino. c 30134

GIOVANE intelligente con licenza tecnica, esente servizio militare, cercasi da importante Casa editrice libraria. — Scrivere cassetta 113 B, Unione Pubblicità, Torino. 30120

OPERAIO meccanico provvisto di tornio e con attrezzature favorevoli lavoro continuo a domicilio. — Rivolgersi a Taccone, 95, corso Francia. 30067

TORNITORE meccanico abile cercasi. — Dirigersi officina Scolari, via Tiziano, 7. c 45023

Domande d'impiego 2

Centesimi 10 per parola — Minimo L. 1

ABILE commessa generi privative cerca occupazione anche fuori Torino. — Scrivere Giuseppina Cometti, posta, Torino. 45051

CAPO tecnico, attrezzo, tornerie, specializzato proiettili, costruzioni macchine utensili e attrezzatura, lavorazione in serie e guadagna di precisione più serie, con buona pratica [illegible] [illegible], offresi. — Scrivere cassetta 110 B, Unione Pubblicità, Torino. 30021

CHAUFFEUR meccanico offresi subito; pratica anche camion 18 HP, militesente. — Barbero, via Monterverdino, 21. c 45017

CONTABILE segretario piccola Azienda, oppure impiegato ufficio, offresi (Anche ore serali). Calligrafo. — Bertotto, via Bidone, 10. c 45023

DATTILOGRAFA principiante, pratica paghe operai, aiuto contabile, cooperebbesi. — Mondi, Cova, 20. c 45088

DATTILOGRAFA seria, con buone nozioni di contabilità partita doppia, offresi. — Scrivere cassetta 11 T, Unione Pubblicità, Torino. 45081

DISTINTA signorina, conoscenza referenze, occuperebbesi commessa, contabilista principiante negozio. — Scrivere cassetta 23 B, Unione Pubblicità, Torino. c 45018

DISTINTA signorina occuperebbesi come commessa; ottime referenze. — Pieri, posta. 45086

DONNA, disponendo ore giornaliere, occuperebbesi posta, qualsiasi lavoro. — Morandi posta. c 45033

FARMACISTI. Per supplenze scrivere Passaporto 7380, posta, Torino. c 45068

GIOVANE colta, cameriera, occuperebbesi giornalmente presso piccola famiglia o commessa negozio, Bar, Caffè. — Scrivere Paola, fermo posta. c 45018

GIOVANE signora priva conoscenze, marito militare, cerca seria occupazione. — Gina G., posta. 45084

GIOVANOTTO bella calligrafia, conoscenza dattilografia, impiegherebbesi lavori ufficio subito. Ottime referenze. — Scrivere cassetta 34 T, Unione Pubblicità, Torino. 45033

INGEGNERE industriale, direttore officine meccaniche, lunga, svariata esperienza costruzioni, esente obblighi militari, ottime referenze, offresi. — Scrivere cassetta 30 T, Unione Pubblicità, Torino. c 45040

MAGGIORE riforma, esente servizio, abile disegno, specie topografico, cerca decorosa occupazione anche fuori Torino. — Scrivere dettagliate condizioni cassetta 131 B, Unione Pubblicità, Torino. 30125

MEDICO pratico, residente estero, disponibile pomeriggio, occuperebbesi in Torino presso Casa salute o sostituirebbe collega. — Scrivere dottore M. C., fermo posta, Torino. c 45086

MILITESENTE trentottenne, bella presenza, cerca posto fiducia, esattore, fattorino; ottime referenze. — Scrivere cassetta 111 B, Unione Pubblicità, Torino. c 30104

OFFRESI commessa bella presenza, capacità Drogheria, Panetteria, Confetteria, Bar; disponibile subito. — Corso Vittorio, 19, Negro. c 45086

PERSONA robusta, fidata, cerca lavoro manuale due, tre giorni per settimana. — Scrivere cassetta 17 T, Unione Pubblicità, Torino. 45078

QUARANTENNE militesente, serio referenze, occuperebbesi come persona fiducia; Stabilimento, oppure presso uomo d'affari, disposto viaggiare. — Scrivere cassetta 17 T, Unione Pubblicità, Torino. c 45067

RAGIONIERA praticissima contabilità, bilanci, disponibile un mese. — Scrivere 120 G, posta, Torino. c 30144

SIGNORA accetta in casa scritturazioni, corrispondenza italiana, conteggio. — Scrivere cassetta 108 B, Unione Pubblicità, Torino. c 30083

SIGNORA civile condizione dedicherebbe giovedì accudire bambini; francese, musica. — Scrivere cassetta 130 S, Unione Pubblicità, Torino. c 45097

SIGNORINA occuperebbesi aiuto contabile, dattilografa, cassiera espertissima; referenze. — Benna, posta. 45005

SIGNORINA praticissima inglese, tedesco, offresi per corrispondenza o contabilità; referenze. — Scrivere Vivilecca, corso Firenze, 20. 45071

STENO-DATTILOGRAFA occuperebbesi corrispondente, aiuto, referenze ottime. — Delbianchi, posta. c 45038

VENTITREENNE, militesente, pratico contabilità, corrispondenza italiano, francese, occuperebbesi seria Ditta, Banca. — Inserzione 20108, posta. 20108

Società, capitali rilievi e cessioni d'azienda 3

Centesimi 20 per parola — Minimo L. 2

AVVIATISSIMO negozio confezioni, merceria, cedesi causa partenza. — Scrivere cassetta 22 T, Unione Pubblicità, Torino. c 45034

AZIENDA meccanica fornitrice dell'esercito e di Stabilimenti ausiliari per articolo brevettato unico in Italia, con rappresentanza esclusiva di articolo analogo, si cede al miglior offerente. — Offerte non anonime alla casella 23 B, Unione Pubblicità, Torino. 30091

CAUSA militare, puro estimo, avviato magazzino vini ingrosso e minuto, centro, rilevasi. — Rivolgersi Bruno Giovanni, Dock, corso Dante. 30064

CERCASI persona disponga 30,000, associarla industria seria, articolo brevettato, straordinario avvenire. — Scrivere Biglietto 109540, posta, Torino. c 30099

CERCASI persona 10-20 mila associarla lucrosa fabbricazione contratti in corso. — Scrivere cassetta 36 S, Unione Pubblicità, Torino. 45087

CERCHIAMO persona fiducia colta, anziana, disponendo piccolo capitale, atta sorvegliare, dirigere magazzino, officina, stabilimento forniture militari. — Scrivere cassetta 112 B, Unione Pubblicità, Torino. 30117

FARMACIA ottima associerebbesi con titolare sul posto. — Passaporto 7780, posta, Torino. 45057

OFFICINA meccanica avviatissima rimetterebbesi. Non rispondesi anonimi. — Scrivere cassetta 185 S, Unione Pubblicità, Torino. c 45763

RIMETTESI negozio centralissimo, adatto coiffeur, mode, calzoleria. — Scrivere cassetta 223 G, Unione Pubblicità, Torino. c 45010

VENTIMILA cercansi prima ipoteca sopra immobili Piemonte, interesse sette per cento. — Scrivere casella postale 223 Torino. c 45040

Ville, Case, Terreni, vendite, acquisti, affitti 4

Centesimi 20 per parola — Minimo L. 2

AMPIO terreno in Torino, con o senza fabbricati, adatto per grandi magazzini e stabilimento, avente raccordo ferroviario, o la possibilità di ottenerlo, acquisterebbesi. — Scrivere cassetta 25 T, presso Unione Pubblicità, Torino. c 45077

A 30,000 vendesi casa nuova, signorile, d'angolo, Borgo San Salvario, reddito 5040 netto. — Rivolgersi Bernardi, via della Rocca, 11. Esclusi mediatori. c 45800

TENIMENTO irriguo giornate 30 vendo territorio Saluzzo. — Galli, via Carlo Alberto, 32, Torino. 20053

30,000 vendo casa di nuova costruzione, 5 piani, impianto bagno, con giardino fabbricabile cintato, regione Tesoriera. — Scrivere cassetta 48 B, Unione Pubblicità, Torino. 45070

100,000 acquisterei casa civile nuova costruzione. — Scrivere cassetta 24 T, Unione Pubblicità, Torino. 45025

Domande ed offerte di locali ed appartamenti vuoti ed ammobigliati 5

Centesimi 20 per parola — Minimo L. 2

AFFITTANSI alloggi elegantissimi, scaloni principali, palazzo nuova costruzione, via Madama Cristina, 50, comodità moderne, decenarie. 45033

AFFITTASI subito alloggio ammobigliato via Passalacqua, 11. — Rivolgersi portinaio. c 45031

AFFITTASI 1.o gennaio piccolo appartamentino ammobigliato (due persone). — Berthollet, 42. c 45098

ACQUISTEREI numero telefono. — Banca Cooperativa, Goito, 2. 45070

AMMOBIGLIATO centralissimo, comodità, bagno, cedesi, preferibilmente coniugi [illegible], persona distinta. — Scrivere cassetta 17 T, Unione Pubblicità, Torino. c 45015

PEL 15 aprile cercasi elegantissimo alloggio ammobigliato, centrale, con cucina. — Scrivere cassetta 31 S, Unione Pubblicità, Torino. c 45030

UFFICIO ammobigliato con telefono solo oppure affitto. — Scrivere Oristano, posta. 45033

Camere ammobigliate e pensioni 6

Centesimi 20 per parola — Minimo L. 2

AFFITTANSI camere, salotto elegantissimi, entrata particolare, bagno. — Presso, XX Settembre, 13. 45058

AFFITTASI elegante camera mobiliata. — Rivolgersi via Lamarmora, 35. c 45088

CAMERA libertissima, comodità moderne, riscaldamento termosifone. — Via Principe Tommaso, 15. c 45059

CAMERA, pensione offre a persona seria distinta famiglia. — Scrivere cassetta due T, Unione Pubblicità, Torino. c 45042

CERCANSI camera matrimoniale, salotto, elegantemente ammobigliati, riscaldamento, possibilmente bagno. — Scrivere cassetta cinque S, Unione Pubblicità, Torino. c 45050

DESIDERO piccola, pulitissima camera, eventualmente pensione. — Scrivere cassetta nove T, Unione Pubblicità, Torino. 45084

DUE impiegati cercano pensione distinta solo meriggiano, vicinanze piazza Nizza. — Scrivere cassetta 101 B, Unione Pubblicità, Torino. c 45043

PENSIONE famiglia per signorina cercasi. — Scrivere cassetta 119 B, Unione Pubblicità, Torino. c 30143

Annunzi vari 7

Centesimi 10 per parola — Minimo L. 1

A. A. Tomba a sterro, prima ampliazione, Cimitero generale, da vendere. — Scrivere cassetta 27 T, Unione Pubblicità, Torino. c 45030

ABITI eleganti, modelli, pelliccie, compro, vendo. Acquisto polizze gioielli. — Frasca, Lagrange, 9. c 45780

AL massimo compro brillanti, oro, platino, argenterie, polizze. — Vigliani, via Genova, 1. 13770

AUTOPIANO, rulli, perfetto, vendesi; accetterei cambio pianoforte. — Cavana, Mazzini, 8. c 30109

BELLA, perfetta macchina scrivere cedo prezzo irrisorio. — Mazzini, 25. c 20075

BUONA occasione. Vendesi pianoforte. — Massena, 11. c 45073

CANE bull-dog rarissimo, maschio, giovane, ottima guardia, vendesi. — Scrivere cassetta 138 B, Unione Pubblicità, Torino. 45044

CAVALLO vendesi occasione, sella, tiro, anni 10. — Scrivere Morelli, Saluzzo, 19. c 45030

COLLETTO mantellina di pelliccia Breaver vendesi L. 300. — Rivolgersi Corrieri, via San Tommaso, 21. 45033

CUCINA petrolio due, tre posti, buona marca, acquisterei. — 7382, posta, Torino. c 45055

DENTIERE rotte, usate compera Baracceno portici via Nizza, rimpetto 13. c 19060

DENTIERE rotte, usate compera Baracceno portici via Nizza, rimpetto 13. c 30070

DISEGNATORE provetto eseguisce lavori domicilio. — Prat. Carena, 6, Torino. 45089

GIOVANE distinto sposerebbe signorina, signora, agiata, simpatica. — Inserzione 30115, posta. c 30115

GRANDE liquidazione stores, rideaux, tappeti per pavimento. — Via Consolata, 3 (cortile). c 45423

MACCHINETTE per scrivere adatte regali vendo. — Via Carlo Alberto, 1. c 20024

MOBILIA occasione sposi, camera letto, pranzo, salotto Luigi XV, entrata, 90 letti, materassi, vendo. — Gioberti, 90. 45058

PELLICCIA uomo strozzacollare vendo 300, valore 700. — Lomellini, Alfieri, 11. 45075

PELLICCIA vera lontra, gran bordo, collo marmotta Canada, visibile Principe Tommaso, 18, portinaio, [illegible]. c 18103

RILEVEREI subito numero telefonico. — Scrivere cassetta 24 T, Unione Pubblicità, Torino. 45086

SCALA in legno rovere a forma di elica da vendere. — Rivolgersi Pietro Meghillo, via Venti Settembre, 18. 45057

SGOMBRO alloggio vendo sofà, seggioloni, armadi cucina. — Rivolgersi portinaia, Lagrange, 41. c 30080

STANZE 5 signorilmente ammobigliate cedonsi 6000. — Rivolgersi via Casalborgone, 22. c 45016

ULTIMI giorni vendita rimanenza mobilio, quadri, ecc., arredanti alloggio piazza Carlo Felice, 7, dalle 14 alle 17. c 20174

URGENTE vendere camera letto, pranzo, salotto, entrata, L. 1500. — Cibrario, 11. c 20108

VENDESI paranco 5000 Kg., con carrello scorrevole 6 metri larghezza, montato su poutrelles di cm. 25, lunghezza metri 14. Eventualmente vendonsi solo poutrelles. — Cantone, via Bologna, 23, Torino. c 45018

VENDO macchina da presa Ambrosio. — Audagna, via Pio Quinto, 3. 45082

Lezioni e traduzioni 8

Centesimi 10 per parola — Minimo L. 1

A chiunque garantisco patente chauffeur meccanico governativa per entrare nei militari automobilisti. — Madama Cristina, 115. c 45780

ALLA Scuola Lysia (Regina, 4) imparerete rapidamente francese, inglese, tedesco. c 45048

A Scuola chauffeurs motoristi, insegnamento speciale per giovani 1900; corso per militari con prezzi speciali, licenza governativa accelerata. — Via Saluzzo, 41. 45053

A Scuola tornitori meccanici corsi aperti per inabili e prossimi chiamate armi. Garantisco diploma a chiunque. — Via Saluzzo, 41. 45055

CONTABILITA' doppia, americana, stenografia, dattilografia, lingua francese, calligrafia. Acceleratissimi corsi individuali. Diplomi. Chiedere programmi. — Ragioniere, Alfieri, tre. 45725

DISTINTA signorina impartisce lezioni pianoforte a signorine, bambini. — Massena, 19. 45059

MATEMATICA, Lezioni, ripetizioni individuali. Scienze, metodo. Insegnante provetto. — Meli, Montebello, 22. c 30053

SCUOLA motoristi, automobilisti licenza garantita pochi giorni. — Via Garibaldi, 40. c 19725

Rappresentanti, Piazzisti, Viaggiatori 10

Centesimi 10 per parola — Minimo L. 1

RAPPRESENTANTE viaggiatore che visiti regolarmente Drogherie, Confetterie Piemonte cercasi per vendita specialità. — Offerte referenze cassetta 140 B, Unione Pubblicità, Torino. 30137

SERII commissionari organizzati Milano assumerebbero primarie rappresentanze. Eventualmente deposito. Ottime referenze. — Scrivere cassetta 13 L, Unione Pubblicità, Milano. 30118 M

Automobilismo, Sport, Biciclette 13

Centesimi 10 per parola — Minimo L. 1

VENDO camion Aquila 15 [illegible], motori industriali, altri camions, gomme piene. — Maccagno, via Garibaldi, 40. 45703

RISCALDAMENTO

STUFE, CUCINE e FORNELLI

a segatura, a legna, carbone, petrolio, ad alcool

APPARECCHI ELETTRICI

EUGENIO PASCHETTA

21, via Genova - TORINO - Telefono 34-67

Listino illustrato gratis.

DENTIERE ROTTE e USATE COMPRO

Oro, Argento e Platino acquisto - P. SEORE, Piazza Vittorio Emanuele I, N. 1, angolo via Po. 2048

I PELI DEL VOLTO

i nèi deformi, gli angiomi, le macchie di vino, le cicatrici, le pustole di acne, le verruche vengono radicalmente estirpate con metodo elettrico speciale, assolutamente indoloro, e [illegible] garantisce da ogni recidiva.

ISTITUTO ELETTRO-TERAPEUTICO

Via dei Mille, 5 - TORINO. - Dalle 10 alle 18. 84

"NEVE,, GIOCONDAL

Crema per la bellezza del viso, delle mani e del corpo. Sostituisce tutte le Creme estere. Chiedetela ovunque, nelle Farmacie e Profumerie. Spedizione franca contro vaglia di L. 2.50. — Depositario esclusivo per Torino signor MARCO ANTONETTO, via Principe Tommaso, 33, Torino. 19391

ALVEOLINA

TOSSI - CATARRI - BRONCHITI - TUBERCOLOSI POLMONITI - INFLUENZA — Flacone grande L. 3,50 (bollo 0,10) - Piccolo L. 1.60 (bollo 0,05).

[illegible] Sobanol Beruti.

Flac. gr. L. 3 - Flac. picc. L. 2 (bollo e posta compresi). Farmacia e Laboratorio Dottor Beruti, via Lanfranchi, 29, Torino. 17343

PRESERVATIVI Novità! straordinari per sottigliezza e morbidezza, infrangibilità. Spedizioni con la massima riservatezza! — Stabilimento Ortopedico, Via Lagrange, 9, TORINO.

Premiata Levatrice già assistente emerita S. M., pensioni, ogni cura. Prezzi miti — RAFFO, via San Secondo, 13-14. 88

LEVATRICE TORNAGHI — Pensione-camere separate. Cure materne. Prezzi miti. — Via Belfiore, 35 (Porta Nuova), Torino. c 18433

LEVATRICE PERIETTI, già assistente R. M., tiene pensione pensionanti, cure segrete, via S. Secondo, 7. c 19023

LEVATRICE M. RAVINA Cure segrete prezzi moderatissimi, via Roma, N. 9, p. 2.o. c 20046

OSTETRICA SANTANERA Massima segretezza. — Corso Francia, 15 bis, dalle ore 9 alle 17. c 19091

OSTETRICA REGGE Pensione. Massima segretezza. Cure mediche — Via Po, 9 (vicino Piazza Castello). c 19050

Torino, 1917 — Tip. FRASSATI e C.

ULTIME NOTIZIE

Oggi la Camera darà il voto politico

Le dichiarazioni di Crespi

Roma, 21, notte.

La Camera prenderà con tutta probabilità domani sera le vacanze, ed il voto politico sulle comunicazioni del Governo avrebbe dovuto avvenire oggi, ma l'impreviso sviluppo che l'on. Morgari ha dato al suo discorso e la tensione prodotta nell'ambiente dagli incidenti che il discorso ha provocato, condussero il rinvio del voto a domani. Per giungere a questo risultato, anzi per liquidare anche domani la questione dell'esercizio provvisorio, si è deliberato che la Camera tenga domani due sedute. Stasera, malgrado l'opposizione dei socialisti, fu votata la chiusura della discussione generale. Domani rimarranno quindi in campo soltanto per il relativo svolgimento gli ordini del giorno. Sono una trentina, ma la maggior parte di essi saranno ritirati. Le due formule politiche più interessanti, che verranno nello svolgimento degli ordini del giorno sottoposte all'attenzione della Camera, sono senza dubbio quelle contenute negli ordini del giorno presentati dal fascio della difesa nazionale e dal gruppo dei deputati cattolici. L'ordine del giorno del fascio, che si riassume nell'invocazione di un'energica politica di guerra, sarà svolto dall'on. Girardini. Non a caso il deputato di Udine venne scelto come leader del fascio. Il rappresentante di un territorio oggi invaso dal nemico viene considerato come particolarmente indicato a svolgere la tesi dell'intensificazione della guerra. La Camera farà senza dubbio all'on. Girardini una calorosa accoglienza. L'ordine del giorno dei cattolici, notevole per la premessa in esso contenuta della nessuna opposizione da parte del Governo all'azione pacifista del Papa, sarà svolto dall'on. Cesare Nava. La trattazione da farsi alla Camera della formula adottata dai deputati cattolici darà forse luogo a qualche contrasto, ma i cattolici intendono affrontare, anzi approfitteranno della circostanza per chiarire la loro posizione, respingendo l'accusa di parallelismo di condotta coi socialisti. Lo stesso Governo ignora sino a questo momento su quale formula precisa avverrà il voto. L'ordine del giorno su cui si voterà non è ancora presentato. Lo sarà forse domani all'ultimo momento. Il Governo desidera che, senza essere troppo impegnativo per l'azione del Ministero, sia di esplicita fiducia nel Gabinetto Orlando. Quest'ordine del giorno raccoglierà i voti di tutta la Camera, meno i socialisti ufficiali ed un numero non grande di malcontenti.

Quanto alla seduta di oggi, essa resta di notevole le coraggiose e sincere dichiarazioni del commissario generale ai consumi, on. Crespi, ed il profondo antagonismo manifestatosi durante il discorso Morgari tra i socialisti ed i deputati del fascio di difesa nazionale. L'on. Crespi adottò, nella sua esposizione della situazione alimentare del Paese, il sistema di dire tutto quanto è consentito dalla tribuna parlamentare. Il sistema è ardito, ma encomiabile. L'Assemblea si mostrò gradevolmente sorpresa dell'innovazione ed in un solo punto sottolineò con prolungati commenti le dichiarazioni dell'on. Crespi. Il punto fu quello che costituisce, del resto, la sintesi della situazione esposta, nel quale l'on. Crespi affermò che alle necessità del Paese è provveduto sino a fine gennaio, mentre da quel periodo sino al nuovo raccolto provvederanno per completare il fabbisogno gli alleati. Il discorso dell'on. Morgari ebbe una conseguenza immediata: l'on. Ettore Ciccotti, che appartiene alla piccola pattuglia dei socialisti indipendenti, si è dimesso da deputato, perchè la Camera consentì che l'on. Morgari, dopo un primo violento incidente, proseguisse il suo discorso. Gli incidenti avvenuti durante il discorso del deputato di Torino furono pericolosissimi. Come ieri durante il discorso dell'on. Pirolini, per poco oggi non si venne alle mani. Uno degli stessi ministri, cioè l'on. Meda, dovette [illegible] per evitare l'urto delle opposte falangi. Per ciò che riguarda il [illegible] che non soltanto i deputati iscritti mobilizzati sui banchi di Destra protestarono contro la parte più antipatriottica del discorso pacifista dell'on. Morgari, ma a varie riprese dal banco del Governo gli onorevoli Orlando e Sonnino indicarono come involontariamente favorevoli al nemico le parole del deputato socialista. In presenza di tale situazione, i banchi della Sinistra si vuotarono. L'on. Morgari finì col troncare il suo discorso, evitando in tal modo più gravi incidenti.

S.

L'idea del Comando unico avversata da Repington

Londra, 21, notte.

Repington esamina sul *Times* il progetto propugnato dai francesi di nominare alla testa di tutte le forze alleate un generalissimo unico. L'idea gli sembra teoricamente logica, ma praticamente poco adottabile. Uno degli argomenti con cui la [illegible] è che il comando unico non ha evitato al nemici errori e rovesci. Per gli alleati un generalissimo unico sarebbe indubbiamente causa di attriti; tutti sarebbero [illegible] [illegible] dell'orgoglio nazionale e di pregiudizi inevitabili, quel mutuo accordo che è il vero vincolo delle alleanze si spezzerebbe. Bisogna accettare in questa guerra come assiomatico il fatto che nessuno degli alleati è disposto ad adattarsi ad una posizione subordinata. Se si risolvesse di nominare un generalissimo unico, questo dovrebbe essere francese, e la designazione ovvia sarebbe Petain. Di questo Repington dice ogni bene, ma, aggiunge, perchè noi inglesi apprezziamo altamente le sue abilità — termina Repington — assisteremmo col più grande dispiacere alla elevazione di Petain alla carica della quale, secondo noi, nessun uomo potrebbe [illegible] a lungo. Meglio è accettare il modo attuale così come lo troviamo e non rischiare in questi critici giorni di sconvolgere molte cose con inopportuni e pericolosi mutamenti nel nostro Alto Comando.

M. P.

Dichiarazioni di Ador sugli svizzeri arrestati in Italia

[illegible]

In occasione della discussione del bilancio federale al Consiglio [illegible] del dipartimento politico [illegible] una interrogazione [illegible] svizzeri in Italia, fu dichiarato [illegible] l'arresto di uno [illegible] sotto accusa di spionaggio [illegible] svizzero [illegible] [illegible] politico [illegible] al ministro [illegible]

[illegible]

Lloyd George ai Comuni

esamina la situazione politica e militare

Londra, 21, notte.

Alla Camera dei Comuni, in occasione dell'aggiornamento della Camera per le feste di Natale, il primo ministro, Lloyd George, pronunciò un importante discorso. Lloyd George esaminò anzitutto la situazione riguardo ai viveri, insistendo sulla scarsezza di alcuni generi di prima necessità, come il burro, la margarina, il the. Ne sono causa la difficoltà delle importazioni ed i sacrifici che l'Inghilterra deve necessariamente imporsi per far fronte a certi bisogni degli Alleati. «Sono certo — aggiunge Lloyd George — che quando la popolazione saprà che le privazioni che la colpiscono provengono dalla divisione dei mezzi coi nostri valorosi Alleati, le sopporterà con migliore animo».

Politica dei consumi

Lloyd George si dice lieto di poter annunciare che il controllore del vettovagliamento è stato in grado di prendere misure che miglioreranno grandemente la situazione, la quale, del resto, è già alleviata. Il primo ministro fa prevedere misure aventi per iscopo di sopprimere le code alle porte dei grandi negozi, che posseggono grandi quantità di merci e che sinora nulla hanno fatto per diminuire le difficoltà della loro clientela. Se il Governo fosse nella impossibilità di porre rimedio a tale situazione, si vedrebbe costretto ad assumere la distribuzione dei generi di prima necessità. Parlando delle costruzioni marittime, Lloyd George dichiara che, mentre le perdite diminuiscono, le costruzioni aumentano e la distruzione dei sottomarini fa continui progressi. Quantunque il programma delle costruzioni navali non sia stato interamente attuato, i risultati ottenuti dal [illegible] anno di guerra, mentre un milione di persone addette a tale industria ne sono state tolte, superano il record ottenuto nel 1913 (Applausi). La distruzione dei sottomarini tedeschi è continuata nel modo più regolare durante tutto l'anno, e ciò costituisce un fatto notevole e al tempo stesso molto incoraggiante, perchè dimostra che l'Ammiragliato e il controllore ai viveri dominano la maggiore minaccia che abbiamo avuto da affrontare durante questa guerra.

Lloyd George prosegue: La situazione relativamente buona quanto al tonnellaggio, è dovuta alla requisizione di tutta la marina mercantile inglese da parte del controllore del vettovagliamento, alle tariffe governative, di modo che, quantunque l'insieme del tonnellaggio sia diminuito del 30 per cento, abbiamo dovuto rinunciare soltanto al 6 per cento delle nostre importazioni. Senza il modo prudente col quale il controllore del vettovagliamento seppe far fronte alla situazione ci sarebbe stato assolutamente impossibile continuare la guerra quest'anno e aiutare al tempo stesso i nostri Alleati sino al punto in cui abbiamo aiutato l'Italia, la Francia e la Russia.

La situazione militare

Lloyd George continua: «Parlerò ora della situazione militare. Sarebbe vano pretendere che le speranze concepite al principio dell'anno si siano realizzate. La nostra delusione deve essere attribuita interamente, a mio avviso, al crollo militare della Russia. La Camera rifletta un momento a ciò che era la situazione al principio dell'anno. L'esercito russo era meglio equipaggiato e meglio provveduto di cannoni, mitragliatrici, aeroplani e munizioni di quanto fosse mai stato in qualsiasi momento della guerra. Per la prima volta i cannonieri russi possedevano munizioni in quantità considerevole e gli anteriori scacchi russi non erano stati dovuti a mancanza di abilità dei generali russi perchè il loro esercito ne possedeva degli ottimi e neppure dovuti a mancanza di coraggio nelle truppe. La causa esclusiva fu la mancanza di munizioni ed il cattivo equipaggiamento dell'esercito. Dunque, quest'anno l'esercito russo si trovava pronto, come non lo fu mai. Pensavamo, naturalmente che un potente esercito russo avrebbe operato la sua pressione ad est. Potenti eserciti francesi ed inglesi avrebbero operato la loro pressione ad ovest, mentre l'esercito italiano, magnificamente equipaggiato, avrebbe esercitato la sua pressione in Austria. Saremmo stati così in grado di esercitare un tale sforzo sull'esercito prussiano da determinarne la disfatta decisiva. Ciò non è avvenuto, invece! L'esercito russo è rimasto, per così dire, inattivo per tutto l'anno e quantunque i prussiani [illegible] [illegible] quantunque il fronte russo fosse da essi considerato come un sanatorio per le loro divisioni troppo provate sul fronte occidentale, i tedeschi non furono tuttavia in grado di mantenere [illegible] i loro [illegible] in occidente. I tedeschi furono, anzi, battuti in numerose battaglie ed hanno ottenuto un solo successo notevole, che si deve attribuire alla sorpresa [illegible] i tedeschi hanno perduto 100 mila prigionieri, un terreno di grande importanza e [illegible] di cannoni; e tutto ciò malgrado il fatto che potevano [illegible] in Oriente. E' forse esagerato dire che se l'esercito russo avesse risposto alla nostra aspettativa e compiuto la parte che gli spettava in questa guerra, l'orgoglio del militarismo prussiano sarebbe stato molto abbassato. La campagna di Francia non ci ha recato ciò che ne attendevamo. Mi sarà però permesso dire che noi abbiamo in essa riportato durante questo anno successi che avranno un effetto permanente sull'esito della guerra».

Parlando dei successi ottenuti in Oriente cominciati colla presa di Bagdad e continuati colla conquista di Gerusalemme, Lloyd George dice: «Questi due grandi avvenimenti hanno accresciuto il prestigio della Gran Bretagna nel mondo. La conquista di Gerusalemme, specialmente, ha prodotto profonda impressione nell'intero mondo civile. Se potessimo figurarci di essere nel 2000, — prosegue Lloyd George, — la nostra opinione sugli avvenimenti attuali sarebbe di certo che la rivoluzione russa occupa il posto preponderante e che l'entrata dell'America nella guerra costituisce anch'essa un avvenimento di somma importanza. La conquista della Mesopotamia e della Palestina e la liberazione degli arabi dal dominio turco ne rappresentano un altro, al pari della creazione del Consiglio interalleato che avrà per iscopo di occuparsi di tutte le questioni finanziarie, economiche, marittime, del vettovagliamento e di tutte le altre cose essenziali all'esistenza delle nazioni. Questo Consiglio discuterà di tutti gli affari [illegible]

[illegible]

ha costretto l'Inghilterra e la Francia a distaccare un numero considerevole di divisioni dalla Francia per portare il loro soccorso agli eserciti italiani, ed impone a noi come alla Francia maggiori oneri per quanto riguarda gli effettivi. Il secondo fatto, che ha aggravato la situazione militare in queste ultime settimane, è che non si tratta più di semplice calma sul fronte russo. La situazione russa è completamente modificata. Fino a queste ultime settimane, almeno apparentemente, la Russia era in guerra con la Germania. I suoi eserciti occupavano una lunghissima linea di trincee e questo solo fatto costringeva i tedeschi e gli austriaci a mantenere di fronte a questi eserciti un numero considerevole di truppe. Ora vi è l'armistizio e si tratta la pace. E' perfettamente vero che l'armistizio contiene condizioni che obbligano la Germania a non trasferire truppe dal fronte orientale in occidente; ma abbiamo già sentito parlare di «pezzi di carta», e io dirò che un paese, che per la sua sicurezza dovesse contare sulle promesse tedesche sia alla lettera sia nella loro interpretazione, sarebbe un paese che non avrebbe saputo profittare dell'esperienza (Applausi). Sono circostanze di cui si dovrebbe tenere conto. Questi due fatti hanno aumentato la nostra angoscia e imposto nuovi obblighi agli altri paesi in guerra.

Il problema degli uomini

E' dunque assolutamente necessario che, per garantire la sicurezza dei nostri eserciti e della nostra patria e per la difesa dei nostri alleati, il paese consenta maggiori sacrifici allo scopo di rafforzare i nostri eserciti in campagna durante l'anno prossimo. Nuove misure dovranno essere prese per aumentare gli effettivi. I tribunali, che compiono la loro [illegible], faranno necessariamente [illegible] le restrizioni loro imposte dal Parlamento e dal Governo, a causa delle promesse fatte di tanto in tanto per evitare agitazioni nelle classi operaie. Il Governo chiede ora che tali promesse siano modificate o annullate, poichè il bisogno di uomini nel paese è più considerevole. La nuova situazione è dovuta a circostanze sulle quali non soltanto il Governo ma neppure il paese posseggono alcun controllo. Il Governo si vede dunque costretto a prendere certe misure per la chiamata degli uomini [illegible] dalle restrizioni summenzionate, affinchè, anche questi, prendano a loro volta la difesa del paese in un'altra sfera di attività. Prima di domandare alla Camera dei Comuni la legislazione necessaria per mettere in atto le intenzioni del Governo il ministro del Servizio nazionale inviterà i capi dei Sindacati ad incontrarsi con lui per discutere la situazione. Una delle ragioni, che militano fortemente a favore delle nuove misure previste dal Governo, è il fatto che, negli attuali condizioni, uomini che sono stati più volte feriti sono costretti a ritornare in prima linea. Ed è cosa ingiusta ed intollerabile che uomini più volte gravemente feriti siano costretti a ritornare sulla linea del fuoco, mentre che vi sono sempre tra noi uomini che non hanno mai veduto il fronte.

Non vi è alcun dubbio che i prossimi mesi saranno dei più duri, per la ragione che una delle maggiori Potenze si trova praticamente fuori dalla guerra e che un'altra grande Potenza non vi è ancora completamente impegnata. Il peso che ci incombe è dunque formidabile, ma non pensiamo che anche il nemico non abbia le sue difficoltà. Ne abbiamo avuto curiose prove l'altro giorno, quando ci furono forniti alcuni dati circa l'abbassamento delle qualità fisiche degli operai tedeschi, dovuto al blocco della marina britannica. Il potere di produzione di ciascun uomo in Germania è diminuito del 25 per cento rispetto a ciò che era nel primo anno della guerra. Quali sono le nostre prospettive? La Francia si batte dal principio del conflitto e nessuno dubita che le sue perdite furono assai gravi. L'Italia, malgrado il rovescio subìto, non ha avuto perdite paragonabili con quelle dell'Austria, e per forti che siano le perdite subìte dagli eserciti inglesi, esse non sono superiori ad un quinto o ad un quarto delle perdite permanenti dei tedeschi. Se si computa la potenza degli effettivi di queste Nazioni in alleanza attiva contro la Germania si constaterà che questi effettivi sono più del doppio di quelli dell'Austria e dei suoi alleati.

Sugli scopi di guerra

Accennando alla discussione di ieri alla Camera dei Comuni circa gli scopi di guerra, Lloyd George dice che gli è stato rimproverato di non aver detto nulla nel senso stesso di Wilson. Da quando la Russia ha iniziato negoziati separati, spetta ad essa naturalmente la protezione del suo proprio territorio. [illegible] [illegible] Lloyd George [illegible] [illegible] gli scopi di guerra [illegible] [illegible] gli scopi di guerra britannici sono stati più volte dichiarati [illegible] quanto alle colonie, Lloyd George dice che spetta alla Conferenza della pace di regolare la loro sorte basandosi sul principio di rispettare i desideri delle popolazioni delle colonie stesse. Abbiamo posto questo principio e ci atteniamo. Non abbiamo combattuto [illegible] con popoli, la cui popolazione appartenga alla razza dei suoi governanti. Non abbiamo conquistato un solo metro quadrato di territorio abitato da popolazione tedesca. Nessuno crederà che Grey, quando ritenne che la guerra era inevitabile, fosse disposto a sacrificare milioni di esistenze umane per annettere all'Impero le colonie tedesche. Non entrammo nella guerra per annetterci un sol metro quadrato di territorio di chicchessia (Applausi).

Chi provocò la guerra?

Vi entrammo perchè eravamo persuasi che esisteva per la Gran Bretagna un impegno d'onore di mantenere la sua parola (Approvazioni, applausi). Chi provocò la guerra? [illegible]

[illegible]

Gli avvenimenti d'Italia e l'armistizio russo

[illegible]

La Commissione francese per il [illegible]

[illegible]

Pronostici di rapida soluzione dei negoziati russo-tedeschi

(Servizio speciale della Stampa)

Pietrogrado, 19.

Corre voce che la sede della conferenza della pace tra la Russia e gli imperi centrali possa essere trasferita presto da Brest-Litowski a Pietrogrado allo scopo di permettere ai delegati russi di mantenersi in contatto costante e rapido col «Soviet» e coi commissari del popolo. Si crede generalmente che le discussioni saranno abbastanza brevi, poichè le principali condizioni di pace vennero già fissate in principio, prima ancora della conclusione dell'armistizio, in conversazioni tra il Governo tedesco e i mandatari di Lenin. Si crede pure che la pace potrebbe essere definitivamente conclusa al principio di gennaio. Una delle condizioni imposte dalla Germania sarebbe che la Curlandia e la Lituania vengano erette a Stati autonomi.

Gli ambasciatori russi di Tokio e Londra citati dal Tribunale rivoluzionario

Pietrogrado, 19.

Da fonte massimalista si annuncia che gli ambasciatori a Tokio, Krupenski, ed a Londra, Nabokoff, saranno tradotti dinanzi al Tribunale rivoluzionario per avere propalato false voci compromettenti il Governo dei commissari. Nel caso che gli ambasciatori si sottraessero alla giustizia, i loro beni saranno confiscati. Pure da fonte massimalista si annuncia che rispondendo all'ultimatum russo il Comitato rivoluzionario dell'Ukrania di Pietrogrado dice che il conflitto sarebbe facilmente risolto se i commissari russi riconoscessero i diritti della repubblica ucraina, sopratutto quello di ottenere una rappresentanza di non meno un terzo nel Governo federale. Il Governo russo rispose che la soluzione è soltanto possibile se la Rada rinuncia ad aiutare il generale Kaledin e il complotto rivoluzionario dei cadetti. (Stefani).

Un dispaccio da Londra annuncia che, secondo il *Daily News*, lo Stato Maggiore dell'esercito russo sul fronte romeno fa causa comune con la Rada ucraina.

Scheidemann e le trattative di pace

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 21, notte.

E' confermato che i negoziati russo-tedeschi per la pace si inizieranno immediatamente. Si riferisce anzi che il ministro degli esteri tedesco von Kuhlmann si accinge a partire a tal'uopo per Brest-Litowski. In pari tempo sono aperti a Stoccolma negoziati sussidiari tra i rappresentanti dei bolsceviki e i delegati socialisti tedeschi, sotto la direzione di Scheidemann. Quest'ultimo, dopo aver confabulato coi russi a Stoccolma le settimana scorsa, è tornato sabato a Berlino. Egli però tornerà entro breve a Stoccolma per un prolungato soggiorno. Il socialista belga Huysmans è già stato sollecitato, secondo un organo di Stoccolma, a farsi promotore immediato della convocazione del Congresso internazionale.

M. P.

Le forze centrifughe in Russia

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 21, notte.

Relativamente alla rottura tra il Governo di Pietrogrado e l'Ucraina in seguito al rigetto, da parte di questa ultima, dell'ultimatum inviatole dai dittatori massimalisti, l'*Agenzia dei Balcani* assicura non esser dubbio che la Rada risponderà alla dichiarazione di guerra di Pietrogrado, separandosi totalmente dalla Russia e accettando l'alleanza con le forze cosacche, sotto gli ordini di Kaledin. Il regime di anarchia e di terrore dei massimalisti decise la Bessarabia a proclamare la sua autonomia con una Costituente indipendente. Una tendenza fortemente separatista si delinea a Simferopol, capitale della Crimea, tra i tartari.

O. R.

Il nuovo memoriale labourista sugli scopi di guerra

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 21, notte.

Il nuovo memoriale sugli scopi di guerra, che la direzione del Labour Party presenterà il 28 corrente all'assemblea del partito e che verrà indubbiamente da questa approvato, è oggetto di alquante discussioni preliminari. In genere, la stampa liberale lo elogia sotto ogni aspetto, in qualche caso, come fa il *Daily News*, usando termini molto fervorosi. Il documento differisce in parte dal memoriale precedente, quello pubblicato dal Labour Party qualche mese addietro. Il mutamento più significante risiede nella clausola concernente l'Alsazia-Lorena. Il memoriale precedente proponeva che queste provincie dovessero senz'altro venir restituite alla Francia. La nuova edizione propone invece che l'Alsazia-Lorena sia libera di decidere della sua futura posizione politica mediante il plebiscito, che dovrà essere condotto sotto gli auspici della Lega delle nazioni. Sembra che i socialisti francesi abbiano avuto mano in siffatta alterazione colla quale il Labour Party si piega verso le tendenze della sua ala sinistra. Non occorre aggiungere che il memoriale adotta interamente l'idea della Lega delle nazioni e si schiera in favore del libero scambio pel dopoguerra. Quanto alle aspirazioni italiane, il documento ammette la liberazione delle terre irredente. Intanto il Labour Party [illegible]

M. P.

Critiche della stampa inglese per i recenti affondamenti

(Servizio speciale della Stampa)

Londra, 21, notte.

[illegible]

M. P.

La morte d'un valoroso aviatore francese

Parigi, 21, notte.

[illegible]

Bollettino Militare

Roma, 21, notte.

Il «Bollettino Militare», uscito oggi reca, tra le altre, le seguenti disposizioni:

Promozioni straordinarie per merito di guerra

Corazzi, tenente colonnello 7.o artiglieria da fortezza promosso colonnello e collocato a disposizione. Tenente di complemento di artiglieria nominato tenente di artiglieria in servizio attivo permanente: Dal Vecchio, reggimento artiglieria a cavallo, trasferito ruolo effettivo continuando ivi. Sottotenenti di complemento di artiglieria nominati sottotenenti di artiglieria in servizio attivo permanente: Barbaranelli, 2.o fortezza; Cipollari, 34 campagna; Molteni, 24 artiglieria campagna trasferito ruolo effettivo continuando ivi; Villa, 3.o artiglieria campagna trasferito ruolo effettivo. Maresciallo maggiore di artiglieria nominato sottotenente in servizio attivo: Valente 1.o fortezza destinato 2.o fortezza. Sottotenente di complemento genio nominato sottotenente in servizio attivo: Andreoli, 2.o genio.

Airoldi di Robbiate colonnello di cavalleria, revocato e considerato come non avvenuto decreto 29 novembre 1917 per quanto riguarda conferimento funzioni maggior generale e confermato in carica grado superiore.

Tenente di fanteria promosso capitano: Cionini, 2.o granatieri. Tenente di complemento di fanteria nominato in servizio attivo e trasferito ruolo effettivo: Bartolucci, distretto Sassari trasferito di ruolo e destinato deposito fanteria Taranto. Sottotenente di complemento di fanteria nominato sottotenente in servizio attivo: Gravey, distretto Napoli, deposito 5.o alpini trasferito di ruolo e destinato al 5.o alpini.

Capitani di complemento di fanteria promossi maggiori: Ferrari, distretto Piacenza; Di Francesco id. Campobasso; Daino id. Roma; Cassandra id. Roma. Baniselli, sottotenente di complemento di fanteria, distretto Arezzo, è promosso tenente per merito di guerra.

Promozioni per merito di guerra dei seguenti tenenti medici: Patrizi 5.o alpini; Polese 4.o fanteria promossi capitani.

Ufficiali in servizio attivo permanente

STATO MAGGIORE GENERALE

Venturi, collocato a riposo per aver raggiunti i limiti di età; Carnica, maggior generale in aspettativa per infermità temporanea non proveniente da cause di servizio, per 6 mesi.

ARMA DI FANTERIA

Russi, ten. colon. nominato capo di Stato maggiore truppe Eritrea; Borrelli, colonnello fanteria collocato a riposo; Molmi, nominato comandante 4.o bersaglieri. — Colonnelli nominati comandanti dei reggimenti per ciascuno indicati: Fraiveri, deposito fant. Genova; Gabrielli 67 fant. — Colonnelli collocati a disposizione del Ministero della Guerra: Airi, De Luca. — Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Bassano, 52 fant., collocato disposizione Ministero Guerra; Scarpato, incaricato comando 94 fant., nominato comandante detto reggimento; Vitali id. 47 fant.; De Maria, deposito fanteria Messina, collocato a disposizione Ministero Guerra; Faglino, incaricato comando deposito reggimento fanteria Catanzaro, nominato comandante detto reggimento. — Maggiori promossi tenenti colonnelli: Nappucci, comandante comando mobilitato; Vergara 32 fant.; Mani 54 fanteria.

ARMA DI CAVALLERIA

Colonnelli che cessano dal comando del reggimento indicato e sono collocati a disposizione: Varini cavalleggeri Vicenza, Loppis lancieri Aosta, Airoldi cavalleggeri Saluzzo, Nobiolo id. Foggia, Russo id. Piemonte Reale. — Tenenti colonnelli promossi colonnelli e nominati comandanti dei reggimenti indicati: Olfoli cavalleggeri Palermo; Tosti, Nizza Cavalleria; Giubileo cavalleggeri Treviso; Biella lancieri Firenze; Casalini cavalleggeri Foggia; Cavani lancieri Montebello; Cordieri cavalleggeri Alessandria.

ARMA DI ARTIGLIERIA

Colonnelli a disposizione nominati alla carica per ciascuno indicata: Olli comandante 10 artiglieria da campagna; Fratti id. 20; Cannoniere id. art. campagna Reggio Emilia; Paglisi id. 26 art. campagna; Gallotti, tenente colonnello incaricato delle funzioni di comandante 13 artiglieria; Corte maggiore battaglione squadriglie aviatori, promosso tenente colonnello; Siciliani id. 8 artiglieria campagna comandato deposito Scuola bombardieri promosso tenente colonnello.

ARMA DEL GENIO

Verno, tenente colonnello Genio a disposizione, comandato 2 genio, promosso colonnello e collocato a disposizione.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI

Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Martengo, Brocco, Da Rienza, Somma, Carra. — Maggiori promossi tenenti colonnelli: Marzaio, Bronchiero, Vacaro, Rendo, Mandarini.

Il *Bollettino Militare* contiene le seguenti promozioni per merito di guerra nei gradi di sottufficiale e truppa: 35 militari promossi aiutante di battaglia; un maresciallo promosso maresciallo-capo; 6 sergenti maggiori promossi marescialli; 22 sergenti promossi sergenti maggiori; 17 caporali promossi sergenti; 3 carabinieri reali promossi vice-brigadiere; 5 caporali promossi sergente; 1 carabiniere reale promosso appuntato; 13 caporali promossi caporali maggiori; 21 soldati promossi caporali.

Dispensa dal servizio militare per i laureati in medicina-chirurgia

Roma, 21, notte.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto luogoten. che contiene fra le altre le seguenti disposizioni: Art. 1. — La dispensa da qualunque chiamata alle armi è concessa ai laureati in medicina e chirurgia i quali: a) siano funzionari di ruolo nell'amministrazione sanitaria centrale e provinciale del ministero dell'Interno; b) e si trovino nelle condizioni previste dall'art. 5 del regio decreto 13 aprile 1911, n. 391; c) oppure siano stati prima dell'inizio della guerra assunti stabilmente in servizio presso una pubblica amministrazione, l'opera dei quali sia riconosciuta indispensabile ed insostituibile.

Art. 2. — La temporanea esonerazione dal servizio militare è concessa ai laureati in medicina e chirurgia: a) delle classi 1881 e più anziane, sempre che siano stati prima dell'inizio della guerra assunti stabilmente in servizio presso una pubblica amministrazione e la loro opera sia stata riconosciuta indispensabile ed insostituibile; b) delle classi 82 e [illegible] qualora concorrano le stesse precedenti condizioni e risultino essere presunti inabili permanentemente alle fatiche di guerra.

Art. 3. — Rimangono in vigore tutte le disposizioni del decreto luogotenenziale 12 novembre 1916, n. 1520.

Art. 4. — Così la dispensa come la temporanea esonerazione di cui agli articoli precedenti sono concesse dal ministro della Guerra. Seguono altre disposizioni per l'applicazione del decreto.

Il processo di Aldo Chierici

Roma, 21, notte.

Oggi, dinanzi alla 9.a sezione del Tribunale si è iniziato il processo contro Aldo Chierici. Aldo Chierici, che ha affidato la sua difesa all'on. Arturo Vecchini, entra nell'aula poco dopo le 15; non è ammanettato ma è accompagnato da un graduato dei carabinieri. L'aula è piena di pubblico. Aldo Chierici nega recisamente di aver fatto la propaganda antipatriottica che gli viene addebitata ricordando come quando scoppiò la guerra egli fece immediatamente domanda scritta per essere arruolato come semplice soldato e andare al fronte. Senonchè appena spedita la lettera, in ufficio lo avvertirono che il Ministero l'avrebbe dichiarato dimissionario. Allora fece rintracciare la lettera e la lacerò. Quando il Governo fece appello alla Patria per avere dell'oro e egli fu l'unico del suo ufficio che ne mandasse direttamente al sotto-segretario al Tesoro, on. Da Como, e gli scrisse una lettera esaltando il suo fervore patriottico. La deposizione di Aldo Chierici è lunga e circostanziata. L'imputato conclude che dopo gli ultimi dolorosi fatti egli ha [illegible] [illegible] degli avvenimenti e quei tali [illegible] avrebbe fatto discorsi catastrofici agli [illegible] [illegible] L'udienza poi, [illegible] l'escussione dei testi. Dopo di che la seduta è rinviata.

Ponzo Giovanni, gerente.

Il 19 dicembre in combattimento sul basso Piave

Mario De-Benedetti

Tenente di Vascello

Del ... Reggimento di Marina

immolò la sua vita generosa per la grandezza della patria.

Orgogliosi di lui e straziati dalla sua morte, i genitori ELENA MALVANO e GIACOMO DE-BENEDETTI, la sorella LEA col marito tenente PAVIA ing. GIACOMO e col figlio MARUCCIO, gli zii cav. ERNESTO e CELESTE OVAZZA, i parenti tutti ne dànno il tristissimo annunzio.

Torino, 21 dicembre 1917.

Ad un mese di distanza dall'adorato babbo, dopo lunghe sofferenze, coi conforti di N. S. Religione, spirava in Dio l'anima buona di

MARIA BOCCARDO CARLE

d'anni 31

Dànno il triste annunzio: il marito ing. cav. EMILIO BOCCARDO col bimbo PAOLO; la madre MATILDE CARLE GIARTOSIO; le sorelle GIUSEPPINA BARONE, ANNETTA ROSSO, MASSIMINA CLERICI, ADELE MORONE coi rispettivi mariti; i cognati avv. cav. GUGLIELMO BOCCARDO, Maggiore Fanteria; cav. MICHELE PESSIONE, Tenente Colonnello RR. Carabinieri; le cognate, gli zii, le zie ed i nipoti e parenti tutti.

Torino, 21 dicembre 1917.

L'accompagnamento funebre avrà luogo domenica, 23 corr., alle ore 10, partendo da via Colli, 2.

Si dispensa dalle visite, si prega di non inviare fiori e non si mandano partecipazioni.

(Pompe funebri Gesta)

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con animo forte e cristiana rassegnazione, mancava all'affetto dei suoi cari la buona

Giuseppina Degregori

nata FRUTTERO

Ne dànno, addoloratissimi, il triste annunzio: il marito GIUSEPPE; i figli VINCENZO e BICE vedova MAZZADI; la nuora ROSETTA CAMPERI; i nipoti ALDO MAZZADI, GEMMA, MARY e JOSE' DEGREGORI ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica, 23 corr., alle ore 9, partendo da Villa Giuseppina, Viale Stazione, Savigliano.

Per espressa volontà della defunta non si accettano fiori.

Non si mandano partecipazioni personali e si dispensa dalle visite, ringraziando anticipatamente quanti vorranno presenziare alla mesta cerimonia. 20184

Savigliano, 21 dicembre 1917.

Stamane, munita dei conforti di nostra SS. Religione, rendeva la sua bella e giovine anima al Signore

Maria Teresa Tione-Quagliotto

Il marito MARZIANO colla figlia CAMILLINA; i genitori, fratelli e sorelle; gli suoceri, cognati, cognate, zii, zie, nipoti e parenti tutti, ne dànno il doloroso annunzio.

Non si mandano speciali partecipazioni e si ringraziano fin d'ora le gentili persone che vorranno intervenire al mesto accompagnamento.

La sepoltura avrà luogo domenica, 23 corr., alle ore 10, partendo da via Ospedale, n. 26.

La cara salma sarà provvisoriamente tumulata a Torino per essere, a suo tempo, trasportata a Rivoli nel sepolcreto di famiglia.

Torino, 21 dicembre 1917.

(Pompe funebri Arnaudo).

Lunedì, 24 Dicembre

dalle ore 7 alle 12 nella

Chiesa Parrocchiale della SS. Annunziata

(Via Po, 51) si celebreranno messe funebri in suffragio dell'anima eletta di

IDA MONTU'-BOSSO

Alle ore 10 avrà luogo una Messa Cantata.

Il marito ed i figli ringraziano quanti vorranno unire le loro preci per l'indimenticabile Estinta. c 20176

Stamane, alle ore 2, dopo breve e penosa malattia, cessò di vivere il

Cav. Arturo Bissoni

Maggiore nel 25.o Regg. Artiglieria

L'inconsolabile consorte ADELE PODONE ed i parenti tutti ne dànno il triste annunzio.

Non si mandano partecipazioni personali e si dispensa dalle visite.

La sepoltura avrà luogo sabato, 22 corr., alle ore 14.30, partendo dal corso Francia, 3.

Torino, 21 dicembre 1917.

(Pompe funebri Gesta)

Oggi, 20, dopo brevissima malattia, munito dei conforti religiosi, rendeva a Dio la sua bell'anima

FERDINANDO BRERO

Ne dànno, angosciati dal dolore, il tristissimo annunzio: il fratello DOMENICO e le sorelle MADDALENA ed ANNUNZIATA.

I funerali avranno luogo domenica, 23 corr., alle ore 8, partendo da piazza Vittorio Emanuele I, n. [illegible]

[illegible]

(Pompe funebri Gesta)

I TELEFONI DELLA «STAMPA» PORTANO I NUMERI 25-50 DIREZIONE - 11-36, 11-15 REDAZIONE - 62-01 SEGUENDO LA CRONACA (INTERCOMUNALE)

Torino, 1917 — Tip. FRASSATI e C.